



liceo classico | acireale
liceo scientifico | aci bonaccorsi
istituto istruzione superiore statale



**Liceo Classico
Acireale**
Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

**Liceo Scientifico
Aci Bonaccorsi**
Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

C.F. 90055030879 – indirizzo web: www.gulliepennisi.gov.it
e-mail: ctis044007@istruzione.it – [pec:ctis044007@pec.istruzione.it](mailto:ctis044007@pec.istruzione.it)

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
“Competenze per lo Sviluppo”



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Documento del Consiglio di Classe

III D

Anno Scolastico 2016 – 2017

IL COORDINATORE: Prof. Antonino Sanfilippo

INDICE DEI CONTENUTI

Presentazione della scuola.	P. 3
Presentazione della Classe	P. 8
Organizzazione dell'attività didattica	P. 10
Allegato A (programmi e relazioni delle singole discipline)	P. 15
Allegato B (griglie di valutazione)	P. 59
Allegato C (simulazioni della terza prova)	P. 65

1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 - Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.

Dopo una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali, siti in via Mario Arcidiacono. Negli ultimi anni il Liceo Classico ha svolto un ruolo di primo piano nel territorio, arricchendo la sua offerta con un variegato ventaglio di iniziative che l'hanno fatto diventare uno dei principali poli culturali presenti in Città. Fra queste, vanno ricordate le "Notti del Liceo Classico", gli spettacoli teatrali, le conferenze e le tavole rotonde di alto livello, gli accordi in rete con altri istituti del territorio e la convenzione con la Biblioteca dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, la più antica della Città e una delle più antiche della Sicilia.

Lo scorso anno la Scuola si è fatta promotrice di un accordo di rete fra più di cento licei classici di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche, lo scambio di buone pratiche, la creazione di un gruppo di opinione a tutela della specificità del Liceo Classico nel panorama scolastico nazionale.

Dallo due anni, oltre al Liceo Classico, è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina, nata come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative, quali incontri con Autori e dibattiti culturali, nonché i campetti comunali per le attività sportive. All'interno dell'istituto sono presenti aule multimediali, i laboratori di fisica e chimica, e un laboratorio di disegno. Gli alunni del liceo di Aci Bonaccorsi si sono spesso distinti in competizioni promosse sia all'interno dell'I.S. "Gulli e Pennisi", sia all'esterno.

1.2 - Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" alcuni comuni dell'hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d' arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (*casedde*, terrazzamenti).

1.3 - Indirizzi di Istruzione

I percorsi liceali, in generale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi", nello specifico, è luogo fondamentale di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Infatti si pone come obiettivo principale quello di offrire agli allievi pari opportunità di istruzione e formazione. I livelli raggiunti dai nostri alunni sono sicuramente eccellenti, come dimostrano anche le statistiche pubblicate sul sito www.eduscopio.it della Fondazione Agnelli, che ha analizzato il successo universitario degli studenti in uscita da tutti le Scuole Superiori d'Italia. Il "Gulli e Pennisi" si è classificato al primo posto nella provincia di Catania

Per favorire le capacità di apprendimento e sviluppare un opportuno raccordo con la formazione universitaria e il mondo delle professioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato la seguente articolazione degli indirizzi dall'a.s.2007-2008; stante il riordino dei cicli, sono state abolite tutte le sperimentazioni tranne quella del bilinguismo. Dallo scorso anno, tuttavia, sono state proposte, nell'ampliamento dell'offerta formativa, due "curvature", esattamente quella di "Beni Culturali" (sez. B) e quella di "Liceo Internazionale" (sez. D):

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	29	29	35	35	35

➤ INDIRIZZO TRADIZIONALE CON LINGUA QUINQUENNALE

(c.m.198 del 18-6-90; dallo scorso anno secondo il decreto legge sul riordino dei cicli)

Corso tradizionale con lingua quinquennale

Sezioni B (con curvatura "Beni Culturali a partire dall'a.s. 2015/16), C, D (con curvatura "Liceo Internazionale" dall'a.s. 2015-16: prevede l'aggiunta di due ore in lingua inglese affidate ad un lettore livello madrelingua)

➤ INDIRIZZO LINGUISTICO/EsaBac

Il corso tradizionale con lingua quinquennale viene ampliato con lo studio della seconda lingua, il francese, al fine di far conseguire ai nostri allievi il doppio diploma, italiano e francese, al termine del corso di studi.

Sezione A

1.4 - Profilo professionale in uscita

- risolvere con responsabilità, indipendenza e con spirito costruttivo i normali problemi della realtà;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;

- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

1.5 Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.6 - Profilo professionale in uscita

- possedere una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- utilizzare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- cogliere e utilizzare la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI "LICEO SCIENTIFICO" INDIRIZZO TRADIZIONALE					
DISCIPLINE	Ore (annuali)				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dallo scorso anno, la classe I prevede l'inserimento di due ore settimanali di inglese in più con lettore livello madrelingua

1.5 - Progetti del P.O.F. attivati nell'a.s. 2016/17

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla Solidarietà
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum*. Settima edizione
- Il CIC
- Scambi culturali
- Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Apprendisti Ciceroni - Giornata F.A.I.
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- *Au théâtre*: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono
- Scuola UNESCO
- Disegnare con il computer
- Fondamenti teorici della fotografia
- Storia del design industriale
- Yoga per calmare la mente
- Da spettatori ad attori: laboratorio teatrale
- La cultura della sicurezza

Elenco Alunni

Anno Scolastico 2016 – 2017

Classe III D

1) Inserire da qui i nominativi in ordine alfabetico

1.	ARCIDIACONO FRANCESCA
2.	CALABRETTA ALICE
3.	D'ANNA ALESSIA
4.	DI SALVO MARILENA
5.	FERLITO CARMEN
6.	FICHERA RAFFAELE
7.	GRASSO MARTINA
8.	LIZZIO ANGELO
9.	LO MASTRO SALVATORE
10.	MANGANO ELENA
11.	MESSINA EMANUELA
12.	PANELLA ORIANA
13.	PAPPALARDO FRANCESCA
14.	PENNISI PAOLA
15.	RACITI ALFIO
16.	RACITI AURORA
17.	RANERI GUIDO
18.	ROCCA CARLO
19.	VALASTRO SERENA

Profilo della Classe III D

La classe è formata da 19 alunni, infatti nell'ultimo periodo l'alunno Pulvirenti Fabio si è ritirato. Solo una parte dei componenti della classe si trova insieme dal quarto ginnasio, infatti un nutrito gruppo di alunni proviene da altre sezioni; per tale motivo, soprattutto nel secondo biennio, si è cercato di amalgamare i diversi gruppi sia a livello didattico che disciplinare. Sul piano della socializzazione, pertanto, la classe si presenta un po' eterogenea al suo interno. Per quanto concerne la componente docenti è opportuno sottolineare che nel corso del triennio si sono avvicendati diversi docenti in varie discipline e ciò ha rallentato il normale svolgimento dei programmi.

Nel corso degli anni si è cercato di potenziare il grado di autonomia degli alunni, rendere più sicuro il metodo di studio, far raggiungere un livello accettabile nell'organizzazione del lavoro e valorizzare la piena partecipazione alle attività didattiche.

In generale gli alunni, nei primi due anni del triennio, hanno partecipato in modo adeguato al dialogo educativo, si sono distinti per il conseguimento di un discreto livello culturale, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Nell'ultimo anno per un gruppo di allievi si è registrato un certo calo nell'attenzione, nella partecipazione e nel rispetto delle consegne previste dall'attività didattica. Pertanto gli alunni del gruppo-classe hanno palesato una certa eterogeneità sia a livello di preparazione globale che di interesse nei confronti delle varie attività didattiche.

Di conseguenza la classe si può dividere in tre gruppi. Un primo gruppo, piuttosto esiguo, è formato da alunni motivati allo studio, diligenti, preparati e, soprattutto, consapevoli dell'importanza formativa dell'ultimo anno del ciclo scolastico liceale: essi hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, hanno mostrato un comportamento responsabile e maturo, hanno manifestato interesse per tutte le discipline e quindi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Un altro gruppo è formato da alunni che, pur presentando alcune fragilità in qualche disciplina, grazie alle continue sollecitazioni dei docenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Un terzo gruppo, più consistente, è costituito da alunni che si sono contraddistinti per un impegno nello studio finalizzato solamente alle verifiche e che si sono serviti di una metodologia spesso poco funzionale, che prevedeva l'approfondimento di alcune discipline a discapito di altre; essi hanno evidenziato notevoli difficoltà soprattutto per un impegno discontinuo.

Nel complesso, la classe ha conseguito, alla fine del triennio, un livello complessivamente sufficiente per quanto riguarda le capacità di apprendere contenuti nuovi e sistamarli in un quadro coerente.

Per quanto riguarda la preparazione agli esami di stato sono state effettuate due simulazioni della terza prova secondo la tipologia B (quesiti a risposta singola).

La classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Numero alunni	Alunni provenienti da altri Istituti/altre classi	Promossi a giugno	Promossi con debito	Ritirati o trasferiti	Non promossi
2014-2015	Prima liceo	19	4	19	/		
2015-2016	Seconda liceo	19		15	4		1
2016-2017	Terza liceo	19	2			1	

2.2 - Il Consiglio di classe

Disciplina	I LICEO	II LICEO	III LICEO
MATEMATICA, FISICA	AQUILA LOREDANA	AQUILA LOREDANA	AQUILA LOREDANA
STORIA, FILOSOFIA	CALABRETTA GAETANO	CALABRETTA GAETANO	CALABRETTA GAETANO
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	GAGLIANO CONCETTA	GAGLIANO CONCETTA	CAPIZZI GIUSEPPA GRAZIA
RELIG.CATTOLICA	CONDORELLI BARBARA	CONDORELLI BARBARA	CONDORELLI BARBARA
LINGUA E CULTURA LATINA	ESTERINI GIUSEPPINA	SCILLA DANIELA	ESTERINI GIUSEPPINA
STORIA DELL'ARTE	FILECCIA DANIELA	FILECCIA DANIELA	FILECCIA DANIELA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MELLIA ORAZIO	MELLIA ORAZIO	MELLIA ORAZIO
SCIENZE NATURALI: BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZE DELLA TERRA	URSO GIOVANNA	GRASSO MARIA ANTONINA	PARISI AGATA
LINGUA E CULTURA GRECA	ESTERINI GIUSEPPINA	SCILLA DANIELA	SANFILIPPO ANTONINO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SAVERINO VITO VITTORIO	SAVERINO VITO VITTORIO	SAVERINO VITO VITTORIO

2. - Attività extracurricolari svolte dalla classe

La classe in toto o in parte ha partecipato alle seguenti attività:

- Viaggio d'istruzione nelle corti rinascimentali;
- partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa;
- partecipazione ai seguenti progetti: Certamen Patristicum, Gare disciplinari, "La notte nazionale del Liceo classico", Corso di Yoga, Attività sportiva.
- Orientamento.

3 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**3.1 - Obiettivi educativi e formativi trasversali**

- ✓ Potenziare la coscienza di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, del proprio ruolo, dei propri diritti e doveri per una partecipazione democratica alla vita della classe, propedeutica a quella sociale;
- ✓ potenziare l'autonomia di studio e di giudizio per esprimere la propria personalità e creatività;
- ✓ rafforzare il rispetto per le idee, le scelte e le opinioni altrui per la formazione di una mentalità tollerante e aperta al dialogo;
- ✓ consolidare l'autostima;
- ✓ realizzare i valori del pluralismo e della democrazia;
- ✓ maturare la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle proprie radici storico-culturali;
- ✓ potenziare il rispetto per l'ambiente.

3.2 - Obiettivi didattici trasversali

- ✓ Saper comprendere ed analizzare un testo letterario, filosofico scientifico;
- ✓ saper comprendere il costituirsi e l'evolversi del pensiero letterario, filosofico, scientifico in rapporto ai vari contesti storico-culturali;
- ✓ potenziare le capacità di ipotesi, di analisi, di sintesi e di interpretazione;
- ✓ utilizzare una terminologia specifica per la definizione dei contenuti culturali;
- ✓ potenziare ed arricchire le abilità comunicative, espositive e critiche attraverso l'abitudine al dialogo, alla riflessione e al confronto critico;
- ✓ saper armonizzare gli obiettivi disciplinari nel processo di crescita umana, culturale, professionale e sociale;
- ✓ aggiornare i messaggi culturali insiti in ogni disciplina;
- ✓ favorire l'autonomia metodologica e di giudizio, da utilizzare anche in contesti differenti da quelli scolastici, nell'ottica di una formazione che porti gli alunni a sapersi positivamente inserire nel percorso degli studi post-diploma e nel mondo del lavoro.

3.3 - Obiettivi didattici specifici

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline contenute nell'Allegato A.

3.4 - Metodologie

Lezioni frontali; lezione partecipata; lezione multidisciplinare; lavori di gruppo; ricerche personali; conversazioni, confronti e dibattiti; brainstorming; role-play; recupero *in itinere*; collegamenti interdisciplinari.

3.5 - Strumenti didattici

Libri di testo; Lim; tablet; computer; video; fotocopie.

3.6 - Strumenti di verifica

Compiti d'italiano secondo le tipologie dell'Esame di Stato (analisi testuali; saggi brevi; articoli di giornale); relazioni; commenti; traduzioni; analisi testuali in lingua inglese; classworks: composition, reading and listening comprehension; questionari; domande a risposta singola breve; domande a risposta multipla; colloqui individuali; conversazioni collettive.

3.7 - Valutazione

La valutazione globale ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: metodo di studio, interesse, partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, conoscenze, competenze, capacità.

I criteri di verifica e valutazione sono stati definiti dal consiglio di classe e approvati dal Collegio Docenti. Si è tenuto conto, nella valutazione, del raggiungimento di conoscenze, capacità, competenze.

Sono state effettuate verifiche costanti, *in itinere*, per controllare il processo di apprendimento, e finali.

TABELLE DI VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DEGLI STUDENTI

	Questionari a risposta aperta	Verifiche orali	Verifiche scritte e	Relazioni
Italiano		X	X	
Latino		X	X	
Greco	X	X	X	
Storia		X		
Filosofia		X		
Matematica		X	X	
Fisica		X	X	
Scienze		X		
Inglese		X	X	
Storia dell'arte		X		
Religione		X		
Ed. Fisica		X		

TAB. A: TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

Criteri orientativi per la valutazione finale

Per quanto riguarda il profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, si terrà conto anche

- dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- dell'impegno nello studio individuale.

I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	
il voto "3" corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo, indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	3
il voto "4" corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
il voto "5" corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
il voto "6" corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
il voto "7" corrisponde ad un giudizio discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con	7

una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	
il voto "8" corrisponde ad un giudizio buono , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
il voto "9" corrisponde ad un giudizio ottimo , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
il voto "10" corrisponde ad un giudizio eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

TAB. B : CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

IRC (insegnamento religione cattolica)	PON	POF	Attività esterne
Giudizio ottimo > punteggio 0,30 distinto > punteggio 0,20	Punteggio > 0,40 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,30 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,20 un solo corso durata minima 15 ore pur con certificazione di più corsi

Tabella credito formativo dei candidati interni			
Media dei voti	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione
- frequenza.

TAB. D: TABELLA DI EQUIVALENZA IN DECIMI, QUINDICESIMI, TRENTESIMI

Poiché agli Esami di Stato vengono utilizzate differenti scale di valutazione (in quindicesimi ed in trentesimi), si propone come punto di riferimento la seguente tabella di equivalenza dei voti.

Livello competenze	Voto: /10	Voto: /15
Nulla	1	1
Totalmente negativo	2	2 – 3
Absolutamente insufficiente	3	4 – 5
Gravemente insufficiente	4	6 – 7
Insufficiente	5	8 – 9
Sufficiente	6	10
Discreto	7	11 – 12
Buono	8	13
Ottimo	9	14
Eccellente	10	15

ALLEGATO A

(PROGRAMMI E RELAZIONI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE)

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

PROF. MELLIA ORAZIO

Testi in adozione:

Gian Mario Anselmi Gabriella Finocchio, *tempi e immagini della letteratura*, voll.5/6, coordinamento di Ezio Raimondi, Ed. scol. B. Mondadori.

Dante Alighieri, *la Divina Commedia*, Paradiso (edizione a scelta)

Profilo della Classe

La particolare fisionomia della classe rende problematico un discorso d'insieme e lineare, è necessario per descriverla attingere al modello del paleontologo Henry Gee e al suo metodo della cladistica, cioè un sistema per osservare il mondo in termini di strutture create dall'evoluzione e non in termini di processi, in cui non esiste un albero evolutivo possibile, ma semmai, una rappresentazione a cespuglio, con caratteristiche comuni insieme alle diversità. Il tratto comune è l'essere giovani *nel divario*, come afferma U. Galimberti ne " *L'ospite inquietante*", *drammatico tra il non sapere chi si è e la paura di non riuscire a essere ciò che si sogna*. Le diversità nei vari gradi di *autostima e nell'accoglimento del negativo che è l'autoaccettazione, indispensabile per far fronte agli eventi avversi della vita*. Gli è che gli alunni sono diversi per spessore culturale, motivazione allo studio, metodo di studio, capacità di analisi e sintesi culturale.

Fin qui gli obiettivi. E dopo: il metodo. Quale: la costruzione del romanzo dell'unità nazionale o il modello storicista? No. Né l'uno né l'altro. Di certo bisogna insegnare i conflitti, mettere a confronto sistemi di valori, dare la preferenza allo scontro di idee. Buttare lì un'idea: i testi letterari appartengono ai lettori, essi liberano, grazie ai modi di lettura, infiniti percorsi perché come dice Adriano a Marco: "per quel che mi riguarda, a vent'anni ero press'a poco come sono ora, ma lo ero senza consistenza" (M. Yourcenar- "Memorie di Adriano" pag.36).

FINALITA'

L'insegnamento dell'italiano nel triennio mira al raggiungimento delle seguenti finalità:

- La consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
- La conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano;
- La padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta;
- La consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che gli alunni hanno conseguito al termine dell'anno scolastico si riconducono ai seguenti settori:

- analisi e contestualizzazione dei testi letterari più significativi;
- riflessione sulla letteratura italiana e sua prospettiva storica;
- competenze e conoscenze linguistiche.

Analisi e contestualizzazione dei testi letterari

Gli allievi sono in grado, *generaliter*, di analizzare e interpretare i testi e dimostrano di saper:

- condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni con altri testi, autori ed espressioni artistiche e culturali;
- mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un motivato giudizio critico.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

Gli alunni sono in grado, *generaliter*, di:

- cogliere le linee fondamentali dello svolgimento storico della letteratura italiana;
- riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e la sua polisemia che lo rende oggetto di molteplici interpretazioni nel tempo e nello spazio;
- conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

Competenze e conoscenze linguistiche

Gli alunni sono in grado, *generaliter*, di:

- eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi;
- affrontare come lettore autonomo e consapevole testi di vario genere;
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti a diverse funzioni.

CONTENUTI

Contenuti letterari:

la letteratura è stata esaminata in prospettiva diacronica e sincronica, attraverso percorsi modulari, che hanno teso a delineare gradualmente nella mente dello studente gli scaffali di una biblioteca ideale in cui si collocano le correnti, i generi, gli autori e le opere, quelle lette e quelle non lette. Ma quello che si vorrebbe è che al termine degli studi restasse il desiderio di continuare ad esplorare quella biblioteca, avendo imparato come la si legge e avendo sperimentato la sua varietà e ricchezza, consapevoli che un libro vive per sempre, in attesa di poter trovarsi nelle mani del lettore.

Contenuti linguistici:

tutte le attività sono state connesse al potenziamento delle capacità linguistiche.

MODULO 1

STRUTTURE E TEMATICHE DEL ROMANZO TRA OTTO E NOVECENTO

Il modulo mette a confronto il romanzo verista di Verga ("I Malavoglia"), e, acquisite le conoscenze di base, inferirle con il romanzo del Novecento di Pirandello e Svevo e, specificatamente al "Il fu Mattia Pascal" e a "La coscienza di Zeno". Non si è trascurato anche un riferimento al romanzo dannunziano.

Obiettivi:

- stabilire il rapporto tra genere e contesti socio-culturali;

- individuare le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito della codificazione di un genere;
- confrontare prodotti di uno stesso genere distanti nel tempo e riconoscere persistenze e variazioni;
- riconoscere analogie tematiche tra generi del passato e generi attuali.

MODULO 2

LA POESIA TRA SIMBOLO E ALLEGORIA

Il modulo si apre con “ I fiori del male” di Baudelaire per giungere alla linea allegorica di Montale.

Obiettivi:

- storicizzare il tema;
- comprendere analogie e differenze;
- riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo;
- saper cogliere i rapporti intertestuali.

MODULO 3

INCONTRO CON L'OPERA: DANTE, LA DIVINA COMMEDIA, IL PARADISO.

Obiettivi

- consolidare la capacità di decodifica degli alunni;
- evidenziare l'originalità sia tematica, sia stilistica del testo dantesco;
- comprendere il messaggio globale dell'opera in rapporto alle tappe fondamentali della storia letteraria e culturale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche dell'apprendimento si sono avvalse essenzialmente di forme di produzione orale e scritta.

Le verifiche orali sono consistite in:

- analisi e commento a un testo dato;
- esposizioni argomentate;
- colloqui, aperti al gruppo classe, per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.

Le verifiche scritte sono consistite in:

- analisi testuale;
- saggio breve;
- articolo di fondo.

La valutazione si è articolata in tre momenti:

- valutazione predittica;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa, per verificare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

MODULO 1

Evoluzione del romanzo tra '800 e '900

Lo studente è libero di fornire ampia scelta antologica dei seguenti romanzi: *I Malavoglia* di G. Verga , *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello, *La Coscienza di Zeno* di I. Svevo o leggere integralmente i romanzi.

Altre letture antologiche a corredo del modulo:

E. e J. De Goncourt, “ *l’analisi clinica dell’Amore*”, dalla prefazione a *Germine Lacerteu*;

È. Zola, *Letteratura e scienza*, da *il romanzo sperimentale*;

G. Verga, da *Vita dei campi: Fantasticheria, Rosso Malpelo, Prefazione all’amante di gramigna*;

da *I Malavoglia*:

- *La vaga bramosia dell'ignoto (dalla Prefazione)*;
- *La casa del nespolo (1)*;
- *'Ntoni vuol partire (11)*
- *La morte della Longa (11)*;
- *La ricostruzione della famiglia (15)*;

da *Novelle rusticane: La roba*;

da *Mastro don Gesualdo: La morte di Mastro don Gesualdo*

L. Pirandello, da *L’umorismo: il flusso continuo della vita*;

da *Novelle: Il treno ha fischiato*;

Da “*Il fu Mattia Pascal*”:

- *Il nome(capp.I-II)*
- *lo strappo nel cielo di carta (cap.XII)*
- *La lanterninosofia (cap.XIII)*;
- *Io e l'ombra mia (cap.XV)*

Da “*Uno nessuno e centomila*”: *Rientrando in città; Non conclude.*

I. Svevo: da *Una vita: Alfonso e Macario* cap.8;

da “ *La coscienza di Zeno*”:

- *La morte del padre,*
- *Psico-analisi.*

•

G. D'Annunzio: Da *“Il Piacere”*: *L'attesa di Elena*; *un esteta di fine secolo*;

Da *“Le vergini delle rocce”*: *L'etica del superuomo*.

MODULO 2

La poesia tra simbolo e allegoria:

Decadentismo: caratteri generali.

Charles Baudelaire: Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *I fiori del male*:
“Corrispondenze”, “Spleen”, “L'Albatro”.

Paul Verlaine: Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *Poesie*: *“L'arte poetica”*;

Arthur Rimbaud: Lettura e analisi testuale della poesia tratte da *Poesie*: *“Vocali”*.

Giovanni Pascoli: incontro con l'autore, il pensiero e la poetica. Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *Myricae*: *“Lavandare”, “Temporale”, “il lampo”, “Il tuono”, “Novembre”, “L'assiuolo”, “X Agosto”*;

dai *Canti di Castelvecchio*: *“Il gelsomino notturno”*; da *“il fanciullino”*: *“è dentro noi un fanciullino”*;

Gabriele D'annunzio : incontro con l'autore, il pensiero e la poetica. Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *Alcyone*: *“La pioggia nel pineto”*.

Linee guida del Crepuscolarismo e Futurismo: lettura della poesia *“La signora Felicita ovvero la Felicità”* di G. Gozzano;

“Manifesto del Futurismo (65-98)”, di F. M. Marinetti;

“ lasciatemi divertire” di A. Palazzeschi;

***Giuseppe Ungaretti:** incontro con l'autore, il pensiero e la poetica. Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *L'Allegria*: *“Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Soldati”, “Sono una creatura”, “Fratelli”*.

***Eugenio Montale:** incontro con l'autore, il pensiero e la poetica. Lettura e analisi testuale delle poesie tratte da *Ossi di seppia*: “Non chiederci La parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Forse un mattino andando...”

***Umberto Saba:** incontro con l'autore, il pensiero e la poetica. Lettura e analisi testuale de delle poesie de “Il Canzoniere”: “A mia moglie”, “La capra”, “Ulisse”.

***Programma da svolgersi dopo il 15 Maggio**

MODULO 3

Incontro con l'opera: La Divina Commedia di Dante Alighieri:

La struttura del Paradiso dantesco (a) – La poesia dell'ineffabile (a, e) – Il modello religioso (c) e quello politico (b, d)

TESTI DANTE ALIGHIERI, dalla Comedìa, Paradiso:

- a) *il “trasumanar” (canto I);*
- b) *l'exsul immeritus e la sua “controfigura”: l'episodio di Romeo da Villanova (canto VI, vv. 112-142);*
- c) *Francesco d'Assisi alter Christus (canto XI, vv. 42-fine);*
- d) *l'incontro con Cacciaguida: la profezia svelata (canto XV, vv. 97-135; canto XVII);*
- e) *la preghiera alla Vergine e la visione di Dio (canto XXXIII)**

RELAZIONE FINALE DI LATINO

Docente: Giuseppina Esterini

Gli alunni, in genere, hanno partecipato al dialogo educativo, non sempre tuttavia in modo propositivo, e, in alcuni casi, il loro interesse e il loro contributo alle lezioni sono stati poco soddisfacenti.

La classe è andata avanti con una certa difficoltà nel processo di apprendimento, solo pochi alunni sono riusciti ad acquisire autonomia nello studio ed a organizzare in modo proficuo il proprio impegno, raggiungendo un buon livello di preparazione. La maggior parte degli alunni non si è impegnata con assiduità, per cui in molti casi i risultati raggiunti sono solo sufficienti. Qualcuno, poi, ha mostrato un impegno saltuario e poco adeguato.

Lo studio della lingua e della letteratura latina è stato finalizzato innanzitutto alla conoscenza del mondo antico attraverso la lettura di alcune delle sue testimonianze letterarie più significative. La memoria di quelle testimonianze può e deve rivelarsi utile alla comprensione della nostra epoca e dei problemi dell'oggi, della storia di istituzioni e idee che nel loro sviluppo e differenziazione hanno portato alla nostra civiltà.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- 1) Conoscenza degli aspetti storico-politici, culturali e antropologici che emergono dallo studio della letteratura latina e greca;
- 2) Conoscenza delle tematiche della storia letteraria latina relative ai periodi presi in esame;
- 3) Conoscenza dell'ideologia, dell'opera, del mondo di valori e delle caratteristiche stilistiche degli autori studiati;
- 4) Consolidamento delle conoscenze morfologiche e sintattiche.

COMPETENZE

- Sviluppo delle competenze sintattico-grammaticali e lessicali esercitate mediante il lavoro di traduzione;
- Sviluppo delle competenze di analisi ed interpretazione esercitate nella lettura critica dei testi.

CAPACITÀ

- Capacità di tradurre un testo latino in prosa con l'uso corretto del dizionario;
- Capacità di sintetizzare e rielaborare con proprietà di linguaggio gli argomenti della storia letteraria affrontati nel corso dell'anno scolastico;
- Capacità di gestire percorsi di approfondimento intertestuale, interdisciplinare e pluridisciplinare.

METODOLOGIE

Si è cercato di favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni stimolando il loro interesse e la loro curiosità facendo emergere l'universalità della cultura classica.

Durante le lezioni si è cercato di suscitare l'attenzione degli alunni invitandoli frequentemente ad intervenire in modo da facilitare i processi di apprendimento e verificare la conoscenza degli argomenti trattati.

Lo svolgimento del programma ha tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Lo studio della letteratura è stato condotto in base a criteri di ordine storico e filologico, con attenzione agli aspetti linguistici. L'oggetto centrale della riflessione è stato il testo, analizzato nelle sue componenti

linguistiche, retoriche, stilistiche, strutturali, lessicali e semantiche: sono state tracciate le linee portanti dello svolgimento della storia letteraria che è stata presentata tenendo conto sia dello schema cronologico sia del genere letterario. Il lavoro sui testi classici ha costituito la via privilegiata per accedere alle diverse espressioni della civiltà latina. Sono state alternate opportunamente lezione frontale e lezione dialogica.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state quanto più possibile frequenti. Le verifiche scritte sono state costituite da esercizi di traduzione ed analisi di testi in lingua. Le verifiche orali sono state costituite da discussioni sulle problematiche della storia letteraria e da analisi esegetiche su alcuni testi in lingua. Nelle verifiche scritte, in particolare, è stata valutata la capacità di comprendere, tradurre e rendere i testi latini e greci in una corretta espressione italiana.

Nelle verifiche orali sono state valutate la capacità espositiva, la capacità di analisi e di sintesi la capacità di riflessione e di rielaborazione.

VALUTAZIONE Per le prove scritte è stata adottata la seguente griglia.

Griglia di Valutazione per i compiti scritti di Latino

• **Criteri di valutazione delle prove scritte**

			PUNTI
1	Comprensione del senso globale del testo	0-4	0 - 6
2	Conoscenza delle strutture morfosintattiche	0-4	0 - 6
3	Decodifica in lingua italiana	0-2	0 - 3
	Punteggio complessivo	/10	/15

Nelle verifiche orali sono state valutate:

- Conoscenze: quantità e qualità delle informazioni biografiche, letterarie, storiche, critiche;
- Competenze: organicità delle informazioni, attinenza delle risposte alle domande;
- Capacità: di sintesi; di analisi critica di un testo letterario; di rielaborazione autonoma dei contenuti e delle loro relazioni; di discussione e approfondimento critico interdisciplinare.

Sono stati valutati anche interventi, domande, risposte anche brevi e puntuali fornite dagli allievi nel corso del lavoro in classe, in modo da valorizzare capacità di intuizione, di critica, desiderio di partecipazione attiva al lavoro comune.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Non conosce le informazioni e rifiuta ogni forma di tentativo di coinvolgimento (Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi)	1-2
Non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base. Non è in grado di applicare né di comunicare (Non ha conseguito gli obiettivi)	3
Conosce in maniera frammentaria informazioni, regole e terminologia di base; commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione (Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali)	4
Conosce in maniera superficiale le informazioni, le regole, il lessico di base; evidenzia però carenze nella comunicazione (Ha conseguito solo in parte gli obiettivi)	5
Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base, pur non riuscendo	6

sempre ad applicarle in maniera autonoma in situazioni note. Evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione (Ha raggiunto gli obiettivi minimi)	
Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica anche in situazioni non note senza commettere gravi errori di analisi e di sintassi (Ha discretamente conseguito gli obiettivi)	7
Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina, applica anche in situazioni non note senza commettere errori; è capace di analisi e di sintesi; comunica in modo appropriato (Ha conseguito gli obiettivi)	8
Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti organicamente diversi usando pertinentemente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente con valutazioni critiche e sa affrontare un problema in modo multidisciplinare (Ha pienamente conseguito gli obiettivi)	9
Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali e creativi alle problematiche, ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici, sa affrontare un problema in maniera multidisciplinare, evidenzia una ricchezza di documentazione che sa elaborare in forma organica ed omogenea	10

La valutazione ha tenuto conto anche dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo.

Classici, monografie, riviste specialistiche, enciclopedie, da consultarsi nella biblioteca scolastica.

Documenti multimediali, audiovisivi.

PROGRAMMA DI LATINO

LETTERATURA LATINA

L'età augustea

- Orazio
- L'elegia: Tibullo, Propertio, Ovidio
- L'età giulio-claudia
- Seneca
- Lucano
- Petronio
- Persio

L'età flavia

- Marziale
- Quintiliano

L'età degli imperatori adottivi

- Giovenale
- Tacito
- Svetonio
- Apuleio

CLASSICO

Orazio: "Satire": 1,9

"Odi": 1,9, 11,37; 3,30

Seneca: *Epistulae morales ad Lucilium*:1- 47 - 93,1-8

Tacito: *Annales*: XV, 62-63, XVI, 18-19

TESTI ADOTTATI

Conte, *Fondamenti di letteratura latina* voll 2, 3 Le Monnier

Acireale, 12 maggio 2017

Gli alunni

La docente

RELAZIONE FINALE DI GRECO**DOCENTE: PROF. ANTONINO SANFILIPPO****Libri di testo**

AGAZZI PIERANGELO VILARDO	TRIAKONTA - VERSIONI DI GRECO	ZANICHELLI
R. Rossi - U.C. Gallici - L. Pasquariello - A. Porcelli - G. Vallarino	Erga Mouseon 3. Dalla fine dell'età classica all'età imperiale	PARAVIA
Euripide	Fenicie	CARLO SIGNORELLI

Ho assunto l'insegnamento del Greco in questa classe solo in quest'ultimo anno e ho portato a compimento il lavoro svolto da altri colleghi negli anni precedenti. Gli allievi, nei primi due anni del triennio, hanno partecipato adeguatamente al dialogo educativo, si sono distinti per il conseguimento di un apprezzabile livello culturale, raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati. Nell'ultimo anno, invece, per un gruppo di allievi, si è registrato un certo calo nell'attenzione, nella partecipazione, nello studio domestico e nel rispetto delle consegne previste dall'attività didattica, rallentando il normale svolgimento del programma. Pertanto gli studenti hanno palesato una certa eterogeneità sia a livello di preparazione globale che di interesse nei confronti della disciplina.

OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI

L'obiettivo che ci siamo proposti era quello di mettere in condizioni gli alunni, da una parte, di accostarsi ai testi antichi nella maniera più libera e indipendente possibile e, dall'altra, di conoscere, partendo sempre dai testi, le realtà culturali, sociali, linguistiche e letterarie del mondo antico greco e romano.

Per realizzare ciò si è dato ampio spazio all'approfondimento linguistico non limitandosi ad una informazione normativa della grammatica e della sintassi, ma motivando e spiegando il dato linguistico nel suo divenire e nella sua contestualità culturale. Inoltre sono stati indagati i motivi culturali e sociali della formazione dei generi letterari, il loro evolversi, la loro personalizzazione da parte dei vari autori e quindi le loro fonti e la loro fortuna senza chiaramente abbandonare le personalità della cultura letteraria che dei generi sono in qualche modo i fondatori.

Il lavoro svolto nel triennio è stato di vario genere: per un gruppo cospicuo di alunni si è cercato di potenziare le competenze acquisite raggiungendo ottimi livelli di preparazione; per un altro gruppo si è cercato di colmare le lacune pregresse, specie in ambito grammaticale sottraendo, purtroppo, del tempo allo studio della Letteratura e dei Classici. Nel corso del tempo alcuni alunni hanno colmato completamente tali lacune, altri hanno mostrato un impegno discontinuo e hanno colmato solo in parte le lacune grammaticali pregresse.

Pertanto gli studenti hanno palesato una certa eterogeneità sia a livello di preparazione globale che di interesse nei confronti della disciplina. Per le problematiche letterarie nel complesso si è raggiunto un livello discreto e alcuni alunni hanno approfondito e sviluppato gli aspetti letterari fino a raggiungere ottimi livelli di analisi nonché di sintesi. Altri alunni non hanno colto le continue sollecitazioni limitando la loro preparazione.

METODI DI INSEGNAMENTO**I brani d'autore**

I brani di autore, letti, tradotti e commentati in classe sono stati oggetto di approfondimento e hanno costituito un'occasione propizia per esplicitare le capacità di analisi e sintesi degli allievi, nonché l'acquisizione delle strutture linguistiche proprie dell'autore.

La storia letteraria

Per quanto riguarda la letteratura, si è cercato di effettuare uno studio parallelo per quanto possibile tra il classico e la letteratura; così l'allievo ha potuto approfondire prima la lettura del testo in lingua originale e poi dal testo esaminare la figura dell'autore messa in relazione con altre figure del medesimo periodo oppure con autori che hanno composto opere servendosi dello stesso genere letterario. Così facendo, è stato possibile poi passare ad una analisi della società del tempo e della cultura e dei rapporti tra quest'ultima e quella odierna con particolare attenzione alle analogie e alle differenze. Il tutto proprio per creare un legame reale tra la cultura classica e il nostro modo di rispondere alle immutabili e profonde domande che fanno parte della vita di ogni uomo; dalla cui risposta dipende in termini precisi il nostro modo di vivere e di pensare.

Grammatica e sintassi

Con una certa regolarità è stata assegnata per casa una traduzione di un brano di prosa, la cui correttezza si è verificata nel giorno stabilito, interrogando gli studenti che hanno dato prova di identificare le più significative strutture linguistico-sintattiche del testo esaminato.

VERIFICHE

Prove scritte

Consistono in:

1. traduzioni, con l'ausilio del vocabolario, di un brano d'autore di non più di 14 righe, di difficoltà adeguata al livello raggiunto dalla classe.
2. Verifica a risposta singola, multipla e a risposta aperta su temi di letteratura.

Prove orali

Sono di tre tipi: a) interrogazione di storia letteraria consistente nell'esposizione orale dei contenuti della disciplina; b) lettura traduzione e commento (linguistico, contenutistico, letterario) di brani d'autore tradotti e illustrati in classe; c) traduzione e commento (linguistico, contenutistico, letterario) di brani di versione assegnati per casa. Le prove orali sono state almeno due per quadrimestre.

STRUMENTI DI VERIFICA:

a) per gli elaborati scritti: 1) comprensione del testo nelle sue linee generali; 2) comprensione del testo nelle sue strutture morfosintattiche e semantiche; 3) capacità di usare un linguaggio appropriato; 4) capacità di portare a termine la prova in forma chiara e nel tempo stabilito.

b) per le verifiche orali: 1) completezza di informazione; 2) padronanza linguistica e capacità espressive; 3) capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti; 4) capacità di operare dei confronti interdisciplinari; 5) capacità di analisi, di sintesi e di critica.

Per quanto riguarda la letteratura si è fatto uso della classica interrogazione di storia letteraria consistente nell'esposizione orale dei contenuti della disciplina, mentre per quanto riguarda i brani di autore tradotti e illustrati in classe al discente è stata richiesta la lettura, la traduzione e il commento (linguistico, contenutistico, letterario).

VALUTAZIONE

• Criteri di valutazione delle prove scritte

			PUNTI
1	Comprensione del senso globale del testo	0-4	0 - 6
2	Conoscenza delle strutture morfosintattiche	0-4	0 - 6
3	Decodifica in lingua italiana	0-2	0 - 3
	Punteggio complessivo	/10	/15

Per le prove orali

per quanto riguarda la lingua:

- A. conoscenza del lessico oggetto di studio e confronto con il lessico latino e italiano soprattutto per quanto riguarda l'etimologia delle parole italiane.
- B. riconoscimento delle strutture morfologiche e sintattiche
- C. competenza nell'uso della lingua non finalizzato, ovviamente, al colloquio quanto alla comprensione delle strutture linguistiche
- D. capacità di decodifica del brano proposto in traduzione.

Nelle verifiche di storia letteraria:

- 1. conoscenze: quantità e qualità delle informazioni biografiche, letterarie, storiche, critiche;
- 2. competenze: organicità delle informazioni, attinenza delle risposte alle domande;
- 3. capacità: di sintesi; di analisi critica di un testo letterario; di rielaborazione autonoma dei contenuti e delle loro relazioni; di discussione e approfondimento critico interdisciplinare.

Sono stati valutati con apposita misurazione (voto in decimi o definizioni di insufficienza; sufficienza, discreto; buono; ottimo) anche interventi, domande, risposte anche brevi e puntuali fornite dagli allievi nel corso del lavoro in classe, in modo da valorizzare la capacità di intuizione, di critica, il desiderio di partecipazione attiva al lavoro comune.

PROGRAMMA DI GRECO

Letteratura

Ripasso di Aristofane e degli oratori.

L'età ellenistica

- Caratteri generali
- Alessandria e gli altri centri culturali
- Dalla cultura orale alla civiltà del libro
- L'evoluzione dei generi letterari
- Cultura d'élite e cultura popolare
- Sapere umanistico-letterario e sapere scientifico.

Menandro e la commedia nuova

Menandro: vita e opere

- *Il misantropo*
- *L'arbitrato*
- *La donna tosata*
- *La donna di Samo*
- Una nuova drammaturgia.

Callimaco e la nuova poetica

Callimaco: vita e opere

- *Inni*
- *Aitia*
- *Giambi*
- *Ecale*.

Teocrito e la poesia bucolica

Teocrito: vita e opere

- L'invenzione della poesia bucolica
- Gli idilli bucolici
- I mimi urbani
- Gli epilli
- Gli encomi e i carmi erotici.

Eroda

- *I Mimiambi*

Apollonio Rodio

- Vita e opere
- *Le Argonautiche*
- L'epica e il rapporto con la tradizione
- Il rapporto con il modello omerico
- L'originalità
- Lingua e stile.
-

L'epigramma ellenistico

- *L'Antologia Palatina*

- Le "scuole epigrammatiche".

La storiografia

- Le tendenze della storiografia ellenistica.

Polibio

- Vita e opere
- Una concezione pragmatica della storiografia

Il Romanzo greco

- Caratteri generali
- Contenuti e struttura.

Programma di letteratura da completare dopo il 15 maggio:

Oratoria e retorica nell'età imperiale

- Il dibattito sulla retorica
- *L'Anonimo del Sublime*.

Brani d'autore

Euripide

Fenicie

- 1-27: Prologo
- 117-150: *La Teichoscopia*.
- 385-407: L'esilio, il peggiore dei mali.
- 469-498: il discorso di Polinice.
- 499-525: il discorso di Eteocle.
- 896-928: Creonte e Tiresia.

Programma di letteratura da completare dopo il 15 maggio:

- La morte di Eteocle e Polinice*

Acireale, 11/05/2017

Gli alunni

Il Docente
Prof. Antonino Sanfilippo

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Docente: Calabretta Gaetano

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

Conoscenze:

- Assimilazione degli eventi storici relativi al periodo compreso tra il 1900 e il 1980;
- Identificazione delle principali strutture economico-politiche e sociali del periodo in esame;
- Interpretazione adeguata della funzione degli organismi internazionali e delle problematiche inerenti la rappresentanza politica;
- Inquadramento dei fondamentali modelli storiografici;
- Fondamentale terminologia specifica della disciplina.

Competenze e capacità:

In relazione alle competenze:

- Saper ascoltare e prendere appunti;
- Raccogliere e selezionare dati dal libro di testo, da saggi storici e monografie, per elaborare le conoscenze curricolari;
- Inquadrare e confrontare i diversi eventi storici nella loro dimensione locale o inter-territoriale e universale.

In relazione alle capacità:

- Saper cogliere gli elementi portanti del fatto storico;
- Stabilire relazioni tra i fenomeni storici finalizzate alla comprensione delle istituzioni della vita sociale, civile, politica e culturale;
- Utilizzare correttamente gli strumenti necessari all'analisi storica: cronologie, tavole, manuali;
- Individuare all'interno degli avvenimenti, rapporti di causa-effetto, analogie e differenze, binari preferenziali di tematiche socio-culturali;
- Valutare criticamente il dato cognitivo e operare giudizi personali.

Contenuti disciplinari: nuclei tematici svolti - percorsi formativi - approfondimenti

I peculiari nuclei tematici trattati, hanno privilegiato: Il percorso socio-politico che ha condotto al primo conflitto mondiale; La prima guerra mondiale; Lo scoppio della rivoluzione russa; L'affermazione delle dittature di Destra del Fascismo e del Nazismo; La nascita della Repubblica in Italia; Le problematiche immediate del secondo dopoguerra; La Decolonizzazione; La Guerra Fredda; Il boom economico; La crisi della prima Repubblica.

Da tali nuclei fondanti sono stati estrapolati dei percorsi formativi finalizzati all'analisi degli elementi ideologici ed utopici della politica internazionale nel '900 italiano ed europeo.

Degli approfondimenti su alcuni argomenti specifici hanno caratterizzato il lavoro di gruppo degli alunni. Per una elencazione specifica delle argomentazioni storiche trattate, si rimanda al relativo programma svolto di Storia.

Svolgimento del programma nella disciplina

Tutto non tutto

Recupero

E' stato attuato il recupero in itinere? SI NO

Se sì:

- ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità
- ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse
- organizzazione di pausa didattica

- X organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnazione e correzione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà

Alunni che hanno sanato eventuali situazioni di debito relative alla pagella del trimestre:

- X tutti
- la maggior parte
- pochi
- nessuno

Verifica e valutazione

Prove orali

- X Interrogazione breve
- X Colloquio
- Esercizi
- Risoluzioni di casi / problemi
- X Relazione a seguito di approfondimenti personali / di gruppo

Numero medio di verifiche sommative effettuate per ciascun periodo

Primo Quadrimestre: 3

Secondo Quadrimestre: 3

(Motivare opportunamente l'eventuale numero esiguo di prove effettuate):

Nel secondo quadrimestre si sono dedicate risorse operative per il completamento adeguato dei programmi.

Indicatori utilizzati per la valutazione:

- X conoscenza e comprensione dei dati
- X capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- X capacità di sintetizzare gli elementi essenziali e di analizzare i diversi aspetti di un problema
- X capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi
- X capacità di riferimenti interdisciplinari
- X rigore logico ed ordine sostanziale e formale
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica
- X percorso compiuto rispetto al livello di partenza
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni
- X motivazione allo studio
- regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati,
- X capacità di approfondimenti personali
- comportamento in classe e interventi durante l'attività didattica
- X metodo di studio
- altro.....

(quanto sopra è solo a titolo esemplificativo: omettere e/o aggiungere gli indicatori secondo le proprie esigenze)

Per quanto riguarda i parametri di valutazione e la griglia di corrispondenza si è fatto riferimento a quanto concordato nei rispettivi dipartimenti disciplinari e indicato nel P.O.F.

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Metodologie

- lezione frontale espositiva
- lezione frontale interattiva
- lezione multimediale
- discussione guidata
- lezione attiva e problematica (problem posing)
- lavori di gruppo
- analisi testuale
- ricerca guidata (problem solving)
- impiego di tecniche di simulazione
- esperienze e prove pratiche di laboratorio
- interventi individualizzati
- laboratorio didattico
- altro

Strumenti didattici:

- libri di testo
- testi di consultazione, dispense
- riviste
- sussidi audiovisivi
- materiale multimediale e informatico
- sussidi scientifici
- altro.....

Coinvolgimento delle famiglie

- | | | | |
|--|-----------------------------|--|--|
| Partecipazione agli organi collegiali | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no | <input checked="" type="checkbox"/> in parte |
| Coinvolgimento nelle attività programmatiche | <input type="checkbox"/> si | <input checked="" type="checkbox"/> no | <input type="checkbox"/> in parte |

Acireale, 12/05/2017

Firma del Docente
Gaetano Calabretta

PROGRAMMA DI STORIA

Docente Prof. Calabretta Gaetano

Testo Adottato: Valerio Castronovo. "MilleDuemila Un mondo al plurale". Il Novecento e il Duemila. Vol. 3. Ed. La Nuova Italia.

- L'età Giolittiana e la "Belle Epoque";
- Imperialismo e colonialismo;
- Le cause storiche che portarono al primo conflitto mondiale;
- La prima guerra mondiale;
- La rivoluzione russa;
- L'eredità del conflitto;
- La crisi del dopoguerra in Italia;
- Il biennio rosso in Italia e in Europa;
- Il regime fascista;
- La Repubblica di Weimar;
- Il Nazionalsocialismo tedesco;
- L'Unione Sovietica di Stalin
- Il '29, il crollo di Wall Street e il New Deal;
- La guerra civile spagnola;
- La Rivoluzione comunista in Cina;
- I fatti che portarono al secondo conflitto mondiale;
- La Seconda guerra mondiale;
- *Il secondo dopoguerra e l'avvento della Repubblica in Italia;
- *La decolonizzazione;
- * La guerra fredda.

Gli Alunni

Il Docente

Prof. Gaetano Calabretta

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Docente: Calabretta Gaetano

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

Conoscenze:

- Le correnti e gli autori del pensiero moderno e contemporaneo;
- I contesti socio-culturali con le relative visioni del mondo;
- Le fondamentali teorie dei filosofi;
- Le principali tematiche filosofiche;
- Terminologia specifica della disciplina.

Competenze e capacità:

In relazione alle competenze:

- Sapere ascoltare e sintetizzare;
- Operare la disamina critica di un testo filosofico;
- Affinare l'attitudine alla problematizzazione;
- Elaborare mappe concettuali;
- Selezionare i dati cognitivi;
- Integrare le competenze discorsive e comunicative.

In relazione alle capacità:

- Prendere coscienza di un sapere critico ed epistemologico;
- Operare mature disamine delle problematiche;
- Anticipare e verificare ipotesi nell'analisi delle varie tematiche intellettuali;
- Individuare correttamente le relazioni variabili;
- Scoprire le costanti e le linee comuni fondanti di una teoria;
- Consolidare la capacità di astrazione e di generalizzazione;
- Trasformare il sapere in comportamento e in capacità di giudizio personale.

Contenuti disciplinari: nuclei tematici svolti - percorsi formativi - approfondimenti

I nuclei tematici trattati hanno privilegiato unità didattiche portanti del pensiero moderno e contemporaneo, quali: L'esperienza Kantiana; Il passaggio dal Kantismo all'Idealismo; La temperie dell'Idealismo tedesco; L'affermazione della sinistra Hegeliana con Feuerbach e Marx; L'opposizione all'Hegelismo; La novità del Positivismo sociologico; I filosofi del sospetto; La rivoluzione psicanalitica.

In tale contesto didattico-operativo, ho estrapolato dei percorsi formativi finalizzati all'assunzione da parte degli allievi delle peculiarità epistemologiche delle correnti di pensiero sopracitate. Degli approfondimenti, infine, su specifiche argomentazioni di studio, hanno coinvolto gli alunni in lavori di gruppo su temi di natura esistenziale, politica, religiosa, psicologica, che hanno comportato un riscontro finale attraverso l'utilizzo degli strumenti interattivi e multimediali.

Svolgimento del programma nella/e disciplina/e

Tutto non tutto

Recupero

E' stato attuato il recupero in itinere? SI NO

Se sì:

- ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità
- ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse
- organizzazione di pausa didattica

- X organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnazione e correzione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà

Alunni che hanno sanato eventuali situazioni di debito relative alla pagella del trimestre:

- X tutti
- la maggior parte
- pochi
- nessuno

Verifica e valutazione

Prove scritte

- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e commento di testo letterario e non
- Prove strutturate
- Saggio breve / Articolo di giornale
- Quesiti a risposta singola
- Relazione
- Quesiti a risposta multipla
- Problemi a soluzione rapida

Prove orali

- X Interrogazione breve
- X Colloquio
- Esercizi
- X Risoluzioni di casi / problemi
- X Relazione a seguito di approfondimenti personali / di gruppo

Prove pratiche

- Esercitazioni di laboratorio
- X Prove a carattere multimediale
- Produzioni grafiche
- Elaborazione di griglie e mappe concettuali

Numero medio di verifiche sommative effettuate per ciascun periodo

Primo Quadrimestre: 3

Secondo Quadrimestre: 3

(Motivare opportunamente l'eventuale numero esiguo di prove effettuate): Per ciò che concerne il secondo quadrimestre si deve rilevare che si sono utilizzate molte risorse operative per completare in modo adeguato il programma finale di Filosofia in quanto interessato direttamente all'esame di stato.

Indicatori utilizzati per la valutazione:

- X conoscenza e comprensione dei dati
- X capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- X capacità di sintetizzare gli elementi essenziali e di analizzare i diversi aspetti di un problema

- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi
- X capacità di riferimenti interdisciplinari
- X rigore logico ed ordine sostanziale e formale
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica
- X percorso compiuto rispetto al livello di partenza
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni
- X motivazione allo studio
- regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati,
- X capacità di approfondimenti personali
- X comportamento in classe e interventi durante l'attività didattica
- X metodo di studio

(quanto sopra è solo a titolo esemplificativo: omettere e/o aggiungere gli indicatori secondo le proprie esigenze)

Per quanto riguarda i parametri di valutazione e la griglia di corrispondenza si è fatto riferimento a quanto concordato nei rispettivi dipartimenti disciplinari e indicato nel P.O.F.

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Metodologie

- X lezione frontale espositiva
- lezione frontale interattiva
- lezione multimediale
- X discussione guidata
- X lezione attiva e problematica (problem posing)
- X lavori di gruppo
- analisi testuale
- X ricerca guidata (problem solving)
- impiego di tecniche di simulazione
- esperienze e prove pratiche di laboratorio

Strumenti didattici:

- X libri di testo
- X testi di consultazione, dispense
- riviste
- X sussidi audiovisivi
- X materiale multimediale e informatico

Coinvolgimento delle famiglie

- | | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| Partecipazione agli organi collegiali | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no | X in parte |
| Coinvolgimento nelle attività programmatiche | <input type="checkbox"/> si | X no | <input type="checkbox"/> in parte |

Acireale, li 12/05/2017

Firma del Docente
Gaetano Calabretta

PROGRAMMA DI FILOSOFIA
Docente Prof. Calabretta Gaetano

Testo Adottato: Nicola Abbagnano – Giovanni Fornero. “La ricerca del pensiero” --- Da Schopenhauer a Gadamer. Vol. 3. Casa Editrice Paravia

- Kant;
- Il passaggio dal Kantismo all’Idealismo;
- Il pensiero romantico;
- L’Idealismo etico di Fichte;
- L’Idealismo estetico di Schelling;
- L’Idealismo assoluto di Hegel;
- Arturo Schopenhauer;
- S. Kierkegaard;
- La sinistra hegeliana e Feuerbach;
- Carlo Marx;
- Il Positivismo e A. Comte;
- Il superomismo di Nietzsche;
- La psicanalisi e Freud.

Gli Alunni

Il Docente

Prof. Gaetano Calabretta

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Religione

Prof.ssa Condorelli Barbara

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Luigi Solinas "Tutti i colori della vita" Vol. Unico edizione Sei (To)

Altri testi utilizzati:

- Il libro della Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, studi vari
- Articoli vari inerenti le problematiche trattate
- Documenti tratti da siti web
- Riviste specializzate
- Il Dizionario di Bioetica
-

Obiettivi raggiunti: **SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

La classe 3 sez. D è formata da 19 elementi, 13 alunne ed 6 alunni, quasi tutti provenienti dalla classe 2 D, due alunne quest'anno si sono trasferite dal corso C.

La classe, pur manifestando in alcuni degli elementi una certa vivacità, ha mostrato un certo interesse verso i percorsi didattici proposti. Alcuni allievi hanno contribuito, con la richiesta di approfondimenti, ad arricchire il percorso disciplinare ed hanno partecipato attivamente portando un personale contributo.

La maggior parte degli allievi ha presentato mediamente una discreta preparazione di base, producendo dei risultati buoni. Gli elementi particolarmente coinvolti nella disciplina e desiderosi di ampliare ed approfondire le loro conoscenze, hanno raggiunto ottimi risultati, evidenziando maturità ed impegno, altri invece, hanno manifestato qualche fragilità, una certa vivacità ed un impegno incostante; quest'ultimi comunque hanno cercato di migliorare la loro preparazione di base. Attraverso i colloqui, si è potuto rilevare che diversi allievi avevano acquisito un' adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari, dimostrando anche di possedere capacità critiche nell'affrontare i diversi itinerari proposti. Molti di loro erano in grado di riconoscere lo specifico dell'IRC, di elaborare in modo appropriato collegamenti anche con altre discipline, aggiornando le tematiche trattate e confrontandole con le problematiche presenti nella società attuale.

OBIETTIVI NON COGNITIVI

La classe nel corso del triennio è stata disponibile al dialogo educativo, di conseguenza non si è evidenziato nessun problema per quel che riguarda la disciplina e i rapporti con ogni singolo allievo. La maggior parte dei ragazzi ha seguito tutte le attività didattiche, specialmente quelle dove il percorso interculturale ed interreligioso era particolarmente connesso e complementare. Tutti, sulla base delle proprie conoscenze e competenze acquisite, hanno cercato di portare un proprio contributo all'interno del dialogo educativo.

Quasi tutti gli alunni sono stati in grado di organizzare il tempo, i materiali e le informazioni, presentando quindi un metodo di studio adeguato alla loro crescita culturale, qualche allievo ha dimostrato qualche difficoltà dovuta soprattutto ad uno studio non sempre costante.

Buono il livello di socializzazione e l'inserimento nella vita della classe della maggior parte degli allievi.

L'orientamento, è stato la linea guida che ha caratterizzato l'intera mia azione didattica, per offrire agli alunni strumenti per conoscere se stessi, le loro capacità e la realtà che li circonda e cercare di affrontare i loro disagi giovanili.

OBIETTIVI COGNITIVI(conoscenze – abilità – competenze):

Gli alunni nel complesso hanno raggiunto una discreta **conoscenza** dei tratti più salienti dell'analisi culturale su Dio nella società post - moderna, cogliendo tutti quegli aspetti interdisciplinari che favoriscono

la ricerca sul senso della vita, la ricerca dei veri valori umani, etici, religiosi, che stanno alla base di una equilibrata personalità e convivenza. Hanno acquisito una certa conoscenza sulle questioni riguardanti il rapporto fede – scienza, fede- ragione , fede –cultura, scienza – etica e sulle diverse tematiche oggetto di riflessione da parte del Magistero sociale della Chiesa.

Hanno approfondito i concetti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti del nostro tempo, in particolare quelli legati alla bioetica, cogliendo gli elementi fondamentali per riuscire a distinguere le variegate proposte religiose nei differenti contesti storico - sociali, anche in riferimento al relativismo etico che caratterizza la società post-moderna.

Riguardo alle **competenze** nel complesso gli alunni sono stati in grado di:

- a) cogliere i nessi e le differenze storiche e culturali circa il concetto di “persona” come soggetto di diritto e di dignità inalienabile;
- b) distinguere i diversi tipi di linguaggi specifici (storico – teologico – etico – sociale- antropologico)
- c) distinguere i nuclei essenziali, i contenuti e le metodologie adottate dal cattolicesimo rispetto a quelli delle altre religioni.

Per quanto riguarda le **abilità**, gli alunni sono stati in grado nel complesso di operare un confronto tra i vari sistemi di significato, tra le grandi religioni e i problemi dell’esperienza umana e di esprimere una propria opinione personale guidati da una maggiore coscienza critica circa la conoscenza di se stessi e della realtà che li circonda.

Alcuni alunni hanno mostrato impegno, capacità di analisi e sintesi, buona volontà, sensibilità e un certo coinvolgimento responsabile di fronte alle tematiche trattate; altri, anche se con qualche difficoltà e spesso sollecitati, hanno migliorato le proprie capacità di analisi e sintesi, di esposizione e di rielaborazione. In sintesi diversi studenti hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, altri hanno acquisito più che buoni risultati, altri ancora hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodi:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- Lezione partecipata
- Confronto e dialogo in classe
- Lavori di ricerca

Per realizzare un miglior coinvolgimento degli alunni, l’azione didattica ha visto principalmente alternarsi la lezione dialogata e la lezione frontale, anche se non sono mancati momenti in cui sono stati proposti e realizzati lavori di gruppo per incentivare la ricerca individuale e collettiva e gli approfondimenti delle unità tematiche proposte.

Durante la lezione mi sono sempre preoccupata di coinvolgere tutti gli allievi, anche coloro che per timidezza non sempre si sentivano di esporre il proprio punto di vista sulle problematiche trattate.

Sono state fornite ai ragazzi alcune mappe concettuali per permettere loro di focalizzare meglio i concetti fondamentali. Ho spesso utilizzato il metodo del Brain Storming. Alcune presentazioni sono state realizzate sia con il supporto informatico in power point, sia con il supporto di video.

Strumenti: Libro di testo, documenti vari sia in cartaceo che multimediali, Internet, video.

Verifiche: Le verifiche si sono per lo più basate su interrogazioni ed interventi spontanei, riflessioni scritte e orali e lavori di ricerca.

Per la verifica formativa ci si è serviti di domande dal posto. Ciò ha messo in evidenza, per ogni singolo alunno, il desiderio di migliorare, di apprendere e di potenziare il pensiero critico e la continuità o meno nell’applicazione allo studio.

La verifica sommativa è stata effettuata grazie al colloquio orale, alla presentazione dei lavori di gruppo e lavori multimediali realizzati, e alle riflessioni elaborate dagli allievi sul loro quaderno che li ha

accompagnati, come un diario di bordo, in tutto il percorso didattico proposto. Tutto ciò mi ha permesso di saggiare i diversi livelli di preparazione raggiunti dagli alunni e soprattutto l'acquisizione dei contenuti proposti.

Valutazione: Data la specificità di questa disciplina e la particolare collocazione nel suo contesto scolastico, la valutazione è stata riferita all'interesse, all'impegno, al profitto ed al coinvolgimento nel dialogo didattico - educativo, anche se non si prescinde da un giudizio di merito espresso secondo una classificazione diversa da quella numerica.

Gli allievi, infatti, sono stati valutati in relazione all'impegno, all'interesse, alle conoscenze, alle abilità acquisite e alle competenze maturate, tenendo presente il percorso di maturazione individuale realizzato in rapporto alle proposte educative. La valutazione è stata eseguita prendendo sempre in considerazione le tappe raggiunte da ogni singolo alunno non in rapporto alla classe, ma in rapporto alla sua situazione iniziale e al suo coinvolgimento nella disciplina.

Al termine dell'anno scolastico, gli alunni possono essere divisi in tre fasce di livello.

La prima fascia è composta da alunni che hanno dato prova di impegno ed interesse, molto motivati nello studio, coinvolti ampiamente nel dialogo didattico - educativo portando contributi personali e che hanno sempre rispettato le consegne date, sono giunti ad un livello di preparazione ottimo.

La seconda fascia è composta, da coloro che, si sono impegnati sia nello studio personale, sia nelle varie attività didattiche proposte in classe, manifestando impegno ed interesse ed hanno realizzato gli obiettivi prefissati dimostrando di aver acquisito conoscenze ed abilità adeguate.

La terza fascia è composta da quegli alunni, diversi di loro abbastanza incostanti nello studio, che pur manifestando qualche incertezza anche dal punto di vista del coinvolgimento nel dialogo educativo, hanno mostrato un certo impegno ed interesse riuscendo a migliorare la loro situazione di partenza.

Contenuti del programma di Religione

Elenco dettagliato degli argomenti

1. Conoscenza ed esperienza di Dio nella società post - moderna: il pluralismo religioso.
2. Le tappe più importanti della Storia della Chiesa nell'epoca moderna e post- moderna.
3. La fede e il rapporto con la ragione, con la scienza e con la cultura.
4. I sistemi etici : differenza tra etica e morale. Le diverse proposte etiche contemporanee. Il relativismo etico e le sfide della globalizzazione.
5. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti.
6. L'etica delle relazioni: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo. La metafora del viaggio per interpretare la vita.
7. L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate.
8. Il Magistero della Chiesa sulle più importanti problematiche sociali: Giustizia, pace, lavoro, immigrazione, bioetica, ambiente e salvaguardia del creato.

Acireale, 12 Maggio 2017

La Docente

Prof.ssa Barbara Condorelli

GLI STUDENTI

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Daniela Fileccia

Libro di testo adottato: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro*. Itinerario nell'arte. Terza edizione - *Versione azzurra*, Zanichelli 2012, voll. 2 e 3.

La classe, con cui lavoro da due anni, ha da subito presentato gravi lacune di base e difficoltà nell'attenzione, nella frequenza scolastica e nello studio domestico. A parte un gruppo di allievi che ha seguito con serietà e diligenza, la classe ha raggiunto solo gli obiettivi minimi per quanto riguarda la preparazione di base e le competenze mentre qualcuno ha continuato a ripetere gli errori e a non lasciarsi seguire.

Metodi:

La didattica della Storia dell'arte è stata organizzata in maniera diacronica e consequenziale, avendo cura di effettuare continui richiami agli argomenti già trattati al fine di promuovere un reale sviluppo e affinamento delle potenzialità cognitive dei discenti. Seppur l'organizzazione curricolare nel Liceo Classico tradizionale riduca l'insegnamento della Storia dell'arte a poche ore nel Triennio, creando perciò inevitabili problemi di asincronismo con le altre materie umanistiche, si è avuta sempre cura di effettuare collegamenti disciplinari con le altre discipline, in special modo quelle umanistiche. Il dialogo educativo si è articolato in momenti di informazione discendente, discussione guidata, analisi d'opera attraverso le quattro tipologie di lettura dell'opera d'arte (formale, stilistica, iconografica, sociologica). Le lezioni frontali sono state sempre integrate da proiezioni di immagini e talvolta di audiovisivi.

Lezione frontale espositiva e interattiva, discussione guidata, lezione multimediale, lavori di gruppo con presentazione multimediale oltre che i già citati laboratori.

Mezzi e Strumenti di Lavoro:

Libro di testo adottato, sussidi audiovisivi, LIM.

Modalità di Verifica

Interrogazione breve, colloquio, relazione a seguito di approfondimenti personali o di gruppo, quesiti a risposta aperta.

Per quanto attiene ai **criteri di valutazione** ci si è attenuti sempre alla griglia definita in sede dipartimentale, approvata e presentata nella mia programmazione, tenendo particolarmente in considerazione i seguenti elementi:

- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- l'impegno e la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati;
- il rigore logico e l'ordine sostanziale e formale;
- la capacità di argomentazione e il grado di rielaborazione personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- la capacità di riferimenti interdisciplinari;

- la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.
- La materia è rientrata nella rosa di materie oggetto delle simulazioni di Terza Prova.

Obiettivi realizzati

Al momento attuale gli obiettivi prefissati in sede di programmazione curriculare sono stati raggiunti dagli alunni con esiti vari, determinati sia dalla diversa situazione di partenza che dall'impegno e dall'interesse dimostrati verso la disciplina durante l'anno scolastico.

In particolare, quasi tutti gli alunni dimostrano di avere acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conoscere e riconoscere le opere d'arte significative affrontate nel corso dell'anno scolastico.
- Conoscere il significato delle opere, dei movimenti, delle correnti, delle tendenze culturali.
- Conoscere e usare i termini essenziali del linguaggio e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscere e riconoscere i principali materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte.
- Saper attuare, in linea generale, dei semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina e interdisciplinar

Solo pochi allievi hanno acquisito le seguenti competenze;

- Saper leggere il testo iconico in modo da poterlo apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una *terminologia* ed una *sintassi descrittiva* appropriate;
- Avere acquisito confidenza con i *linguaggi espressivi specifici* di base e essere in grado di riconoscere i *valori formali* non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la *lettura formale, iconografica, allegorica e simbolica*;
- Saper collocare un'opera d'arte nel *contesto storico-culturale e geografico* in cui si esprime e delineare tale quadro nei suoi aspetti più significativi.
- Saper fare confronti e creare relazioni con temi e argomenti comuni ad altre discipline, utilizzando i contenuti in possesso dagli allievi.

Lezioni svolte:

Fino ad oggi sono state svolte 49 ore di lezione alle quali si dovrebbero aggiungere circa 7 ore ancora da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE III D

NEOCLASSICISMO: Canova, David

PREROMANTICISMO: Goya , Fussli

ROMANTICISMO: Friedrich, Delacroix, Ingres, Gericault, Constable, Turner, Hayez

REALISMO: Courbet, Scuola di Barbizon, Macchiaioli

IMPRESSIONISMO: Manet, Monet, Renoir, Degas

POSTIMPRESSIONISMO: Seurat, Il Simbolismo, Gauguin, Van Gogh, Cezanne

Espressionismo: Matisse, Kirchner

Le Secessioni: Munch, Klimt

FUTURISMO: Balla, Boccioni.

Per quanto riguarda le opere dei singoli artisti faccio riferimento ai contenuti del libro di testo

Prof.ssa Daniela Fileccia

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Capizzi Giuseppa Grazia

Libri di testo adottati: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton. Performer Culture & literature 2. The Nineteenth Century in Britain and America. Zanichelli.

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton. Performer Culture and Literature 3. The Twentieth Century and the Present. Zanichelli.

M. Spiazzi, M. Tavella. Only Connect...New Directions. The Nineteenth Century. Zanichelli. (In fotocopie)

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio :71.

Fino al 9 giugno: 11. TOT. 82.

La classe III D, rilevata quest'anno, è composta da 20 alunni, precisamente da 13 alunne e 7 alunni, tutti di estrazione sociale borghese. Un alunno ha ottenuto il nulla osta nel mese di Marzo. Quasi tutti gli alunni hanno avuto una partecipazione responsabile e si sono impegnati nel dialogo educativo. Pochi alunni hanno raggiunto risultati ottimi; altri hanno ottenuto risultati buoni; Altri hanno raggiunto una preparazione sufficiente, anche se non sempre hanno manifestato un interesse attivo nei confronti della disciplina, essendosi applicati in maniera discontinua allo studio. Inoltre, il livello espositivo di questi ultimi ha evidenziato difficoltà, a causa delle numerose e continue assenze nonché ritardi e, di conseguenza, non sono riusciti ad acquisire le competenze dovute. Va, infine, ribadito che l'attività didattica ha subito delle pause di arresto a causa delle numerose attività svolte in orario curriculare, quali seminari, assemblee di istituto e altro.

Conoscenze:

Conoscenza del Romanticismo e delle caratteristiche del romanzo Vittoriano. Estetismo e Decadentismo. Conoscenza delle caratteristiche del Modernismo. Conoscenza del contesto sociale – storico ed economico in cui nasce la produzione letteraria.

Capacità:

Essere in grado di analizzare le caratteristiche del testo (poesia e romanzo).

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo; essere consapevoli dei legami esistenti tra un testo e il suo contesto storico. Sapere analizzare i principali fenomeni all'interno dei periodi trattati.

Competenze:

Utilizzare la lingua straniera in maniera adeguata agli scopi comunicativi e operativi.

Metodologia:

Si è proceduto nello studio e applicazione delle tecniche di analisi di testi letterari secondo un approccio per generi e per periodi, per linguaggi e per temi: studio e applicazione delle tecniche di analisi dei testi letterari, distinzione dei generi e dei termini letterari, pratica di reading (skimming – scanning), reporting,

story telling, etc. Dall'analisi del testo e attraverso questo si è giunti alla vita e opera dell'autore, come pure si è partiti dall'autore e analizzato il brano letterario. La scelta del libro di testo di letteratura vuole seguire un percorso di impostazione interdisciplinare e interculturale, che attraverso corrispondenze tematiche e storiche dà ragione delle relazioni, a volte esplicite altre volte non evidenti ma sotterranee tra culture diverse e tra passato e presente, uno studio comparato tra la letteratura inglese e altre letterature e discipline.

Materiali e strumenti didattici utilizzati:

Gli alunni sono stati addestrati all'uso del dizionario bilingue e monolingue come strumenti di lavoro e si è fatto uso degli strumenti di cui l'Istituto dispone: libro di testo, uso della LIM.

Tipologia di prove di verifica utilizzate:

Le verifiche scritte sono state valutate di soliti in decimi (10/10), due per ogni quadrimestre. Le interrogazioni orali mirano a verificare le competenze e conoscenze nelle diverse abilità linguistiche considerando anche la pronuncia ed una corretta competenza comunicativa e linguistica tenendo sempre in considerazione le specificità di ogni alunno. La verifica sommativa ha considerato l'area disciplinare valutando non solo le conoscenze, le competenze, le capacità e l'area socio – affettiva ma anche l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio e il comportamento.

Valutazione:

La valutazione formativa è stata applicata ad ogni segmento significativo del programma attraverso procedure sistematiche e continue con prove oggettive e soggettive: comprensione ed analisi del testo, composizione in lingua su autori e argomenti letterari, colloquio guidato, etc.

Durante il processo valutativo gli alunni sono stati sempre informati sul livello raggiunto ed è stato sempre tenuto in debito conto la situazione di partenza e le capacità di ogni singolo alunno.

Acireale, 13/05/2017

L'insegnante

Giuseppa Grazia Capizzi

Programma di Lingua e Letteratura Inglese
Prof.ssa Capizzi Giuseppa Grazia

Testi adottati : M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton. Performer Culture & Literature 2. The Nineteenth Century in Britain and America. Zanichelli.

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton. Performer Culture and Literature 3. The Twentieth Century and the Present . Zanichelli.

M. Spiazzi, M. Tavella. Only Connect... New Directions. The Nineteenth century. Zanichelli. In fotocopia.

1° The American War of Independence.

2° The Sublime: a new sensibility.

3° The Gothic Novel.

4° Mary Shelley . Frankenstein." The creation of the monster." "Frankenstein and the monster."

5° The Romantic Age. The emphasis on the individual.

6° William Wordsworth. Life and works.

7° " Daffodils." Nature in Wordsworth and Leopardi. "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia."

"My Heart Leaps Up".

8° Samuel Taylor Coleridge. Life and works. The Rime of the Ancient Mariner."The killing of the Albatross."

9° Percy Bysshe Shelley .Life and works.Ode to the West Wind."

10° John Keats. Life and works. "Bright star."

11° The beginning of an American identity.

12° The American Civil War.

13° The Victorian Age. The first half of Queen Victoria's reign.Life in the Victorian town.

14° The Victorian compromise.

15° The Victorian Novel.

16° Charles Dickens. Life and works. "Coketown." O. Twist. "Oliver wants some more. "

17° The role of the woman: angel or pioneer? "Becoming a nurse."

18° R. Louis Stevenson. Life and works.The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde. "The story of the door. "

19° Aestheticism.

20° The difference between a "dandy" and a"bohemian".

21° Oscar Wilde. Life and works.The Picture of Dorian Gray.

22° "Basil's studio."

23° * Modernism. The modern Novel.

24° *James Joyce. Dubliners. "Eveline."

*Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

L'insegnante

Gli alunni

Giuseppa Grazia Capizzi

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA AQUILA LOREDANA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MATEMATICA.AZZURRO, 5M.BERGAMINI-A.TRIFONE.G.BAROZZI, ZANICHELLI

Ore di lezione svolte al 15.05.17: 66 , da svolgere al termine dell'a.s.: 7

Obiettivi raggiunti in termini di :

CONOSCENZE:

In generale la classe conosce in modo mediamente sufficiente gli argomenti svolti nel corso dell'anno: in particolare gli alunni motivati e studiosi possiedono una conoscenza abbastanza completa; altri, che hanno lavorato con discontinuità, evidenziano conoscenze frammentarie e superficiali; infine per i meno impegnati e partecipi la conoscenza risulta insufficiente , a seguito anche di lacune precedenti.

COMPETENZE:

Gli alunni sanno utilizzare le conoscenze acquisite in modo differenziato: i migliori riescono ad applicare le conoscenze apprese in maniera corretta e organizzata, utilizzando termini appropriati per formulare concetti e definizioni, altri non riescono ad utilizzarle sia per l'inadeguata e frammentaria preparazione che per la mancanza di uno studio costante. Molti hanno evidenziato difficoltà nel risolvere gli esercizi e i problemi proposti sia in classe che a casa, riuscendovi solo se guidati dall'insegnante.

CAPACITA':

Gli alunni possiedono discrete capacità logiche-deduttive indispensabili per poter comprendere i vari passaggi necessari alla dimostrazione dei teoremi in programma. Alcuni alunni si sono distinti per capacità d'apprendimento ed interesse dimostrato, ottenendo così dei buoni risultati, mentre altri incontrano evidenti difficoltà nelle applicazioni che eseguono spesso in modo meccanico.

Presentazione della classe

La componente classe è formata da 19 alunni che presentano tipologie diverse di capacità d'apprendimento, interesse, partecipazione e motivazione allo studio. Lo svolgimento dell'attività didattica è stato piuttosto faticoso, poiché il livello di partenza della classe risultava alquanto disomogeneo per le varie lacune presenti in un buon numero di alunni dovute alla loro scarsa preparazione di base e al loro percorso scolastico. Ho cercato quindi di rallentare lo svolgimento del programma e di semplificare, riducendo all'essenziale, i nuovi argomenti proposti per agevolare i ragazzi nella comprensione dei capitoli più complessi, ma la classe, pur avendo mantenuto un atteggiamento positivo durante le lezioni, si è dimostrata carente nel lavoro individuale applicandosi superficialmente e solo in prossimità delle verifiche. Numerose sono state le ore di lezione perdute da un gruppo di studenti nel primo quadrimestre per assenze, ritardi alle lezioni ed uscite anticipate; questa vasta irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, unita alle diffuse carenze di base degli anni precedenti, alla difficoltà di applicazione allo studio per molti ed allo scarso impegno per altri, al disinteresse per il recupero delle lacune e delle insufficienze, ha creato difficoltà nello svolgimento del programma e limitato fortemente i risultati del profitto. Nel secondo quadrimestre l'impegno e la partecipazione di buona parte degli allievi si sono fatti più regolari, tuttavia i risultati non sono stati sempre pari alle aspettative. Per quanto riguarda quindi il rendimento

complessivo, questo appare piuttosto disomogeneo: la maggior parte della classe ha assimilato in modo completo ed adeguato i nuovi contenuti e fra questi emergono alcuni alunni particolarmente bravi e capaci che hanno ottenuto anche buoni risultati, un gruppetto di ragazzi ha invece faticato a seguire il ritmo sostenuto delle lezioni e, nonostante l'impegno in tutte le attività proposte e la completa conoscenza teorica dei concetti e contenuti esaminati, lamenta ancora varie incertezze e/o difficoltà soprattutto nello svolgimento degli scritti; infine alcuni alunni per fragilità e/o mancanza d'impegno non sono riusciti né a colmare le carenze né ad acquisire adeguatamente i nuovi contenuti.

Metodi:

Durante l'attività didattica per lo svolgimento dei contenuti ho utilizzato:

- principalmente la lezione frontale;
- in modo sistematico i libri di testo quale supporto integrante per l'apprendimento anche immediato;
- il coinvolgimento assiduo degli alunni durante le spiegazioni sia per quanto riguarda gli aspetti teorici che applicativi dei vari temi da affrontare attraverso domande mirate a stimolare l'interesse degli alunni, indirizzandoli a sviluppare gradualmente la capacità di applicare nozioni note a situazioni nuove, a fare collegamenti e ad esprimersi mediante il linguaggio specifico che via via è necessario creare;
- l'assegnazione di esercizi da svolgere sia in classe che per casa per comprendere i contenuti anche attraverso la rielaborazione personale e per acquisire padronanza nell'applicazione;
- la correzione degli esercizi, commentando le risoluzioni che gli studenti propongono, trovando, se necessario momenti di recupero "in itinere" per gli alunni in difficoltà o di approfondimento di contenuti per gli alunni più dotati attraverso l'assegnazione di esercizi di difficoltà più elevate.

Il programma è stato principalmente svolto mediante lezione frontale, con spiegazioni il più possibile chiare, approfondite, a richiesta ripetute, per permettere la migliore comprensione possibile. Sono stati svolti, illustrati e spiegati in classe numerosi esercizi di diretta applicazione della teoria e, spesso, corretti e discussi quelli assegnati per casa. Il fine ultimo è sempre stato quello di far acquisire agli studenti un metodo per affrontare la materia che fosse logico e rigoroso, non solo mnemonico, e che ne sviluppasse le capacità di analisi e di sintesi.

Essendo la materia orale, e con due ore di lezione alla settimana, ciò non ha permesso di proporre questioni particolarmente articolate e diversificate, né esercizi applicativi complessi.

Strumenti: Libri di testo. Appunti.

Verifiche :

- Le verifiche scritte, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

Valutazione:

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

- conoscenza dei contenuti specifici;
- capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;
- corretto uso del formalismo matematico;
- corretta ed appropriata esposizione orale.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

- interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;
- progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Contenuti del programma:

Funzioni reali di variabile reale.

- Definizione di funzione.
- La classificazione delle funzioni.
- Campo di esistenza di una funzione.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Definizioni di funzione crescente, decrescente, monotona.
- Funzioni periodiche.
- Funzioni pari e funzioni dispari.

La topologia della retta.

- Definizione di intervallo.
- Insiemi limitati ed illimitati.
- Intorno completo di un punto, intorno di infinito.

Limiti.

- Definizione di limite finito o infinito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito o tendente a più o meno infinito.
- Limite destro e limite sinistro di una funzione.
- Funzione continua: definizione di funzione continua in un punto, in un intervallo.
- Punti di discontinuità di 1°, 2°, 3° specie.
- Gli asintoti verticali.
- Gli asintoti orizzontali.
- Gli asintoti obliqui.
- Teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione)
- Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione).
- Teorema del confronto (con dimostrazione).

Le operazioni sui limiti.

- Teorema del limite della somma algebrica di due funzioni (solo enunciato).
- Teorema del prodotto di due funzioni (solo enunciato).
- Teorema del limite della potenza (solo enunciato).
- Teorema della funzione reciproca (solo enunciato).
- Teorema del quoziente di due funzioni (solo enunciato).

Le forme in determinate.

- La forma indeterminata: ∞/∞ .
- La forma indeterminata $0/0$.
- La forma indeterminata $+\infty-\infty$.
- Calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata. Verifica del valore del limite; calcolo del valore del limite di una funzione in un punto e all'infinito.
- I limiti notevoli: **1)** $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dimostrazione)

Limiti che si deducono dal limite notevole : $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-\cos x}{x} = 0$ (con dimostrazione), $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-\cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$ (con dimostrazione).

Gli infinitesimi e gli infiniti.

- Definizione di infinitesimo.
- Confronto tra infinitesimi.

- Definizione di funzione infinito.
- Confronto tra infiniti.

Le funzioni continue.

- La definizione di funzione continua.
- La continuità delle funzioni composte.
- Teorema di Weierstrass (solo enunciato).
- Teorema dei valori intermedi (solo enunciato).
- Teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato).

Derivate delle funzioni di una variabile.

- Definizione di rapporto incrementale.
- Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico.
- Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Derivata destra e derivata sinistra.
- Funzione derivabile in un intervallo.
- I punti stazionari.
- La continuità e la derivabilità.
- Derivate fondamentali: derivata di una costante (senza dim.), derivata di x (senza dim.), derivata di x^n (senza dim.), derivata di \sqrt{x} (senza dim.), derivata di $\sin x$ (senza dim.), derivata di $\cos x$ (senza dim.).
- Teoremi sul calcolo delle derivate.
- La derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dim.).
- La derivata della somma di funzioni (con dim.).
- La derivata del prodotto di funzioni (con dim.).
- La derivata del reciproco di una funzione (senza dim.).
- La derivata del quoziente di due funzioni (senza dim.).
- Derivate di ordine superiore.

Studio e grafico approssimativo dell'andamento di una funzione:

- Campo di esistenza. Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti orizzontali e verticali. Ricerca dell'asintoto obliquo .
- Intervalli di positività e negatività. Crescenza e decrescenza.
- Definizione di massimo e minimo relativo ed assoluto per una funzione.
- Determinazione dei punti di massimo e minimo. Concavità di una curva verso l'alto e verso il basso.
- *Determinazione dei punti di flesso; flesso orizzontale, verticale, obliquo.
- *Studio completo di una funzione razionale intera o fratta (solo semplici esempi).

Gli argomenti contrassegnati con * verranno svolti dopo il 15 maggio.

Acireale, 13 Maggio 2017

Gli studenti

La Docente
Prof.ssa Loredana Aquila

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: FISICA

DOCENTE: PROF.ssa AQUILA LOREDANA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LE TRAIETTORIE DELLA FISICA 3. UGO AMALDI - ZANICHELLI

Ore di lezione svolte al 15.05.17: 46 da svolgere al termine dell'a.s.: 7

Obiettivi raggiunti in termini di :

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono e sono in grado di spiegare i fenomeni studiati usando un linguaggio idoneo. In generale la classe ha raggiunto un discreto livello di conoscenza.

COMPETENZE:

Gli studenti sanno individuare nei fenomeni le leggi fisiche che li descrivono e le grandezze fisiche che li caratterizzano.

CAPACITÀ:

Alcuni alunni evidenziano una buona capacità di sintesi, altri sono riusciti a superare qualche difficoltà incontrata e si esprimono in maniera semplice con competenza e proprietà di linguaggio.

La classe III D è composta da 19 alunni, che ho seguito in primo e terzo liceo, e dei quali ho avuto modo di apprezzare la disponibilità al dialogo e l'attenzione verso lo sviluppo delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni.

A questo atteggiamento positivo si è generalmente contrapposta, però, la superficialità nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti, in molti casi accompagnata da una consistente difficoltà applicativa, derivante da una preparazione di base fragile e lacunosa e da un metodo di studio mnemonico e poco organizzato, che hanno notevolmente condizionato l'apprendimento e il rendimento generale della classe.

A causa di questi problemi naturalmente il programma preventivato ha subito una riduzione ed è stato adattato alle esigenze della classe, poiché gli alunni hanno mostrato particolare difficoltà nell'espone le nozioni apprese con terminologia appropriata.

Nel complesso, la classe si caratterizza in due gruppi di studenti: il primo interessato, impegnato, relativamente autonomo nello studio, discretamente dotato dei prerequisiti per affrontare il programma dell'ultimo anno di corso, ha raggiunto una preparazione abbastanza approfondita e organica; il secondo gruppo, con difficoltà a mantenere un ritmo di lavoro adeguato, per continuità, attenzione ed impegno, ha acquisito una preparazione nel complesso sufficiente, ma scolastica e non omogenea per grado di approfondimento.

Metodi:

Il metodo d'insegnamento prevalentemente usato è stato la lezione frontale dialogata nella quale si è dato ampio spazio agli studenti per chiarire gli eventuali dubbi. Purtroppo, per mancanza di tempo, l'attività di laboratorio è stata limitata a poche semplici esperienze.

Quando se ne è presentata l'opportunità, gli argomenti sono stati sviluppati partendo da situazioni problematiche o dai risultati ottenuti con le esperienze di laboratorio, in modo da stimolare gli alunni a formulare ipotesi di soluzione.

Pur avendo trattato la materia in modo prevalentemente teorico, ho posto particolare attenzione agli aspetti applicativi della disciplina non trascurando i collegamenti con le nozioni già apprese.

Strumenti:

Libro di testo. Laboratorio di fisica. Appunti.

Verifiche :

Le verifiche sono utilizzate come strumento d'autoregolazione della programmazione annuale per rilevare se gli obiettivi sono stati raggiunti e, in caso contrario, per intervenire modificando le priorità della programmazione stessa.

Strumenti per la verifica

Interventi orali spontanei e/o sollecitati.

Esposizione orale . Quesiti a trattazione sintetica in non più di 7 righe.

Valutazione:

Verifiche orali. Test a risposta aperta. Le verifiche sono state utilizzate per ottenere un controllo delle abilità acquisite e delle capacità espressive. Nei criteri di valutazione si terrà conto, oltre che degli obiettivi raggiunti anche dei progressi e della partecipazione al dialogo educativo e soprattutto dell'interesse costante per la disciplina tenuto durante tutto il corso dell'anno scolastico. Si valuterà la comprensione delle idee di fondo e la capacità di esporle con un linguaggio scientifico rigoroso.

Contenuti del programma:

Le cariche elettriche e la legge di Coulomb.

- Elettrizzazione per strofinio.
- L'ipotesi di Franklin.
- I conduttori e gli isolanti.
- Elettrizzazione per contatto.
- La carica elettrica. L'unità di misura della carica elettrica.
- La conservazione della carica elettrica.
- La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia.
- Elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione.

IL campo elettrico e il potenziale.

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una carica puntiforme.
- Le linee del campo elettrico.
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di energia potenziale.
- Energia potenziale.
- Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali.

Fenomeni di elettrostatica.

- Equilibrio elettrostatico.
- La capacità di un conduttore.

- Il condensatore piano.
- La capacità di un condensatore.

La corrente elettrica continua.

- La corrente elettrica.
- L'intensità della corrente elettrica.
- La corrente continua.
- I generatori di tensione.
- I circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- La prima legge di Ohm . La seconda legge di Ohm.
- Resistori in serie e in parallelo.
- Le leggi di Kirchhoff.
- La legge dei nodi (solo enunciato)
- La legge delle maglie (solo enunciato)
- La trasformazione dell'energia: effetto Joule .
- La potenza dissipata.

Fenomeni magnetici fondamentali.

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico.
- Il campo magnetico.
- Il campo magnetico terrestre.
- Le linee di campo.
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.
- Forze che si esercitano tra magneti e correnti : esperienza di Oersted e di Faraday .
- L'intensità del campo magnetico.
- *La forza magnetica su un filo percorso da corrente.
- *Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- *Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. L'amperometro e il voltmetro.

Gli argomenti contrassegnati con * si svolgeranno dopo il 15 maggio.

Acireale, 13 Maggio 2017

La Docente

Prof.ssa Loredana Aquila

Gli studenti

RELAZIONE FINALE DI BIOCHIMICA

Insegnante: Prof.ssa Agata Parisi

La classe è composta da 20 alunni, 13 ragazze e 7 ragazzi. Di questi, un alunno ha chiesto il nulla osta nell'ultimo periodo. Avendo conosciuto gli alunni durante l'anno scolastico in corso, non è stato semplice svolgere serenamente le lezioni, infatti per la disciplina in oggetto, ogni anno scolastico hanno visto avvicinarsi docenti diversi.

E' stata quindi una fatica reciproca trovare un rapporto equilibrato, soprattutto da un punto di vista didattico, come pure non è stato semplice abituarli ad un metodo di lavoro adeguato, che prevede oltre allo studio anche un costante ripasso dei contenuti svolti, e relative verifiche orali. Abbiamo comunque cercato di rendere più semplice il lavoro di apprendimento facendo delle pause sui contenuti svolti o aspettando che l'alunno fosse pronto per la verifica. Malgrado il loro comportamento, spesso vivace, i rapporti umani si sono mantenuti buoni e rispettosi sia fra i compagni che con il docente. Anche se il tempo disponibile, due ore settimanali, e le assenze numerose da parte di qualche alunno, hanno reso complesso il lavoro da svolgere.

La classe si presenta eterogenea sia da un punto di vista didattico che disciplinare, una buona percentuale ha sempre studiato con impegno raggiungendo gli obiettivi prefissati e un profitto ottimo; un piccolo gruppo è formato da alunni che talvolta è stato discontinuo nello studio, ma che comunque è riuscito a compensare sulla conoscenza dei contenuti intervenendo opportunamente con un recupero in itinere. Complessivamente, una buona parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi delle varie discipline affrontate nel corso degli anni: chimica, biologia e biochimica. Durante l'anno in corso lo studio della Biochimica è stato molto impegnativo, poiché essa rivisita e approfondisce numerose tematiche studiate durante gli anni precedenti, per una migliore comprensione degli argomenti svolti abbiamo effettuato gli opportuni chiarimenti che di volta in volta gli alunni richiedevano, il poco tempo a disposizione è stato un fattore limitante per poter meglio sfruttare le potenzialità del nostro laboratorio di scienze. Le conoscenze acquisite hanno permesso di raggiungere in parte il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il programma preventivato è stato svolto quasi interamente.

Per quanto riguarda i livelli raggiunti, pur avendo tutti delle conoscenze accettabili degli argomenti trattati rimangono delle differenze oggettive per quanto riguarda sia le capacità espositive che di assimilazione dei contenuti.

Obiettivi di apprendimento e trasversali: la disciplina in oggetto conclude un processo di apprendimento nell'ambito delle materie scientifiche che ha permesso all'alunno di avere conoscenze che riguardano i vari aspetti del mondo che ci circonda, il percorso, iniziato con lo studio dell'atomo li ha condotti alla conoscenza che va dal macroscopico al microscopico e per finire all'aspetto biomolecolare e biochimico del metabolismo che regola la vita degli esseri viventi.

Attraverso lo svolgimento delle varie discipline scientifiche, laddove possibile, gli alunni hanno appreso un corretto rapporto e un certo rispetto per l'ambiente che ci circonda oltre a corretti stili di vita che salvaguardano l'ambiente e la salute.

Sussidi: al fine di migliorare la comprensione e rendere più facile l'apprendimento degli argomenti trattati oltre a fare continui collegamenti con il quotidiano, sono state prese in visione audiovisivi, svolte attività di laboratorio.

Verifiche e valutazioni: gli alunni sono stati sottoposti a interrogazioni frontali, al fine di consentire una certa autonoma espositiva, ma nello stesso tempo stimolare le loro capacità di autocritica e di autovalutazione, inoltre sono state offerte spunti per fare collegamenti e conclusioni sugli argomenti trattati. Il testo adoperato è: *Dal carbonio agli OGM, Biochimica e biotecnologie con tettonica*

La Docente
Prof.ssa Agata Parisi

PROGRAMMA DI BIOCHIMICA

Classe III D

- La tettonica delle placche
- La struttura interna della terra
- Crosta, mantello, nucleo
- Litosfera, astenosfera, mesosfera
- Il calore interno della terra e le sue origini
- Il campo magnetico della terra
- Il paleomagnetismo
- I margini delle placche, i moti convettivi
- I terremoti associati ai moti delle placche
- L'attività vulcanica, relazione con le placche
- Struttura del fondo oceanico
- Espansine dei fondali oceanici
- Le faglie
- L'atomo di carbonio: ibridazione
- Gli Alcani
- I cicloalcani
- Gli isomeri
- Nomenclatura dei composti organici
- Gli alcheni
- Gli Alchini
- Il benzene
- I composti aromatici
- I gruppi funzionali
- I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi
- la chiralità la struttura ciclica dei monosaccaridi
- Le reazioni dei monosaccaridi: riduzione e ossidazione
- I lipidi trigliceridi , reazioni di idrogenazione , la saponificazione, l'azione detergente del sapone.
- I fosfolipidi
- I glicolipidi
- Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei
- Le vitamine liposolubili: vitamina A, D, E, K
- Gli Aminoacidi
- Le proteine classificazione e struttura
- Gli Acidi nucleici
- L'energia e gli Enzimi
- Il metabolismo energetico. Glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare

La Docente
Prof.ssa Agata Parisi

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF. VITTORIO SAVERINO

La classe III SEZ. D è composta da 19 alunni. La classe ha dimostrato nel corso dell'anno un comportamento non sempre corretto da un punto di vista disciplinare ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo, dimostrando un interesse sufficiente nei confronti della materia.

Contenuti disciplinari

Il programma rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Problematiche generali della disciplina

1. Acquisire il valore della corporeità al fine di favorire la formazione di una personalità equilibrata e stabile.
2. Acquisire una cultura delle attività motorie e sportive che possa diventare un costume di vita.
3. Raggiungere un completo sviluppo corporeo e motorio.
4. Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive al fine di favorire l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
5. Arricchimento della coscienza sociale.

Sono stati raggiunti i seguenti **obiettivi educativi** in termini di conoscenza, capacità e competenza:

Conoscenze:

La classe, durante l'anno scolastico, ha migliorato:

- conoscenza della pratica motoria come costume di vita e una coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- consapevolezza sulle capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.
- conoscenza relativa alla teoria del movimento, all'educazione alla salute ed alle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni. disponibilità alle iniziative .
- discreta capacità nell'organizzazione del tempo, del materiale e delle informazioni .
- generale rispetto delle consegne .
- autonomia sul lavoro proposto.

Capacità:

La classe possiede buone capacità di apprendimento ed i risultati raggiunti sono positivi. Hanno mostrato un miglioramento generale della funzione cardio-respiratoria , della forza per quanto riguarda il potenziamento muscolare e delle abilità psicofisiche, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale; una migliore mobilità articolare; un miglior controllo del corpo in relazione ai propri schemi motori e una buona conoscenza delle caratteristiche tecniche degli sport praticati.

Competenze:

La classe conosce e pratica, nei vari ruoli, alcuni sport di squadra: pallavolo, pallamano, calcio e basket; è in grado di mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Gli studenti sanno usare in modo intelligente gli strumenti di studio riuscendo a fare collegamenti con altre discipline.

Gli approfondimenti teorici hanno favorito negli studenti la consapevolezza del proprio corpo, delle caratteristiche morfologico-funzionali, delle sue capacità motorie, della necessità di tutelare la propria salute attraverso il movimento e una sana prevenzione.

Metodi d'insegnamento:

La metodologia didattica è stata adeguata alle diverse situazioni. Durante le lezioni è stato usato un metodo globale di proposta del gesto per poi passare a quello analitico di approfondimento e cura. Tutte le attività pratiche sono state sempre accompagnate da informazioni teoriche relative agli obiettivi e alle motivazioni, ai segmenti o agli organi interessati e agli effetti. L'insegnamento è stato individualizzato sia in forma globale che in quella analitica. Si è dato molto spazio a movimenti soggettivi e creativi così da fornire un giusto gesto tecnico-motorio per un corretto addestramento del corpo. Per le lezioni teoriche è stato utilizzato il metodo della lezione frontale partecipata con l'ausilio di video e documentari, lavori di gruppo di approfondimento degli argomenti trattati per evidenziare correlazioni e collegamenti tra tematiche diverse.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati tutti i piccoli attrezzi disponibili ed il libro di testo.

Spazi:

L'aula scolastica, palestra e campi sportivi all'aperto.

Strumenti di verifica:

La valutazione ha evidenziato l'incremento qualitativo e quantitativo delle esperienze motorie acquisite, tenendo presente la personalità globale degli alunni negli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e psicomotori. Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati diversificati in relazione agli obiettivi da verificare. Tests motori, esecuzione del gesto, esercitazioni individuali e di gruppo, test di verifica variamente strutturati, verifiche orali. All'interno di ogni singolo obiettivo prefissato in sede di programmazione iniziale è stato valutato il significativo miglioramento di ogni alunno, la partecipazione e l'impegno mostrato.

Obiettivi programmati

Sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati. Il livello di raggiungimento degli obiettivi, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità è più che buono.

Tutti hanno maturato una visione personale del fenomeno motorio dimostrando di aver acquisito consapevolezza motoria e conoscenza delle tematiche trattate. Tutti gli alunni hanno dimostrato impegno e maturità, alcuni allievi si sono distinti in modo particolare per gli ottimi risultati raggiunti.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri hanno consentito di avere rapporti regolari con le famiglie.

Il Docente
Prof. Vittorio Saverino

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1- Potenziamento fisiologico

Potenziamento generale e cardiocircolatorio con e senza piccoli attrezzi .

2- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e Senso civico

Comunicare con il corpo

3 - Conoscenza della pratica sportiva

Atletica

Giochi di squadra

4 -Educazione alimentare

I principi nutritivi

Alimentazione e sport

Principali disturbi del comportamento alimentare

5- Il Doping

Acireale, 13 Maggio 2017

Gli alunni

Il Docente

Prof. Vittorio Saverino

ALLEGATO B

(GRIGLIE DI VALUTAZIONE)

Prima Prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprensione del testo ➤ Capacità di sintetizzarne i contenuti principali ➤ Capacità di analizzarne le strutture formali e tematiche / 3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Contestualizzazione, collegamento, approfondimento, rielaborazione critica / 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo / 2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale / 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**TIP. B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Capacità di avvalersi in modo efficace del materiale fornito (per l'articolo di giornale: titolo "caldo" e "lead" efficace) / 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa ➤ Originalità della trattazione / 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo / 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale / 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**TIP. C: TEMA STORICO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Capacita' di contestualizzazione / 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione / 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Uso di un linguaggio specifico della disciplina ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo / 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale / 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. D: TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Conoscenza dell'attualità / 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione / 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo / 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale / 2

Griglia di valutazione della seconda prova

			PUNTI
1	Comprensione del senso globale del testo	0-4	0 - 6
2	Conoscenza delle strutture morfosintattiche	0-4	0 - 6
3	Decodifica in lingua italiana	0-2	0 - 3
	Punteggio complessivo	/10	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Tipologia B

Trattazione dei contenuti	assente	parziale	adeguata	completa
PUNTEGGIO PER QUESITO	0	0,50	1,00	1,50

MATERIA	PUNTEGGIO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
TOTALE	____/15

I.I.S. "GULLI E PENNISI"
Liceo Classico

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO – TIPOLOGIA B

CLASSE III D

ALUNNO/A _____

DATA _____

DURATA: 90 MINUTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Trattazione dei contenuti	assente	parziale	adeguata	completa
PUNTEGGIO PER QUESITO	0	0,50	1,00	1,50

MATERIA	PUNTEGGIO
STORIA	
FILOSOFIA	
MATEMATICA	
GRECO	
INGLESE	
TOTALE	_____/15

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: STORIA

1. Evidenzia, in breve, le cause più importanti che portarono al primo conflitto mondiale. (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

- 2- Descrivi le strategie socio-economiche fondamentali utilizzate nel New Deal di Roosevelt. (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: FILOSOFIA

1. Cosa sono per Kant “i giudizi sintetici a priori”? (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

2- Esprimi, in sintesi, i principi della “dottrina della scienza” in Fichte. (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: MATEMATICA

1. Dimostra il teorema della permanenza del segno:

Pt:/1,5

2. Dopo aver dato la definizione di asintoto spiega quando una generica funzione $y = f(x)$ ammette un asintoto verticale, quando un asintoto orizzontale e quando uno obliquo.

Stabilisci se la funzione $y = \frac{2x^3 - 6x}{x^2 + x}$ ammette asintoti determinandone le relative equazioni.

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: GRECO

1- Delinea la struttura, le caratteristiche tematiche e stilistiche degli *Aitia* di Callimaco, facendo riferimento a qualche testo. (Massimo 5 righe) p. 1,5.

Pt:/1,5

2- In che senso Apollonio è legato ai principi aristotelici nella composizione del suo poema?
(Massimo 5 righe) p. 1,5

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: INGLESE

1- What is the “Negative Capability” according to John Keats? (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

2- What does “The Victorian Compromise” mean? (Massimo 5 righe) p. 1,5.

Pt:/1,5



Liceo Classico
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO – TIPOLOGIA B
CLASSE III D

ALUNNO/A _____

DATA _____

DURATA: 90 MINUTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Trattazione dei contenuti	assente	parziale	adeguata	completa
PUNTEGGIO PER QUESITO	0	0,50	1,00	1,50

MATERIA	PUNTEGGIO	
STORIA		
FILOSOFIA		
MATEMATICA		
GRECO		
INGLESE		
TOTALE	_____/15	Voto finale_____/15

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: STORIA

1 Identifica il comunismo di guerra all'inizio della rivoluzione russa.
(Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

2- Sintetizza i primi provvedimenti di Mussolini al potere. (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: FILOSOFIA

- 1 Individua il momento della *Famiglia* all'interno della *Eticità* di Hegel.
(Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

- 2- L'*Ascesi* come via privilegiata di liberazione dal dolore in Schopenhauer.
(Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: MATEMATICA

1. Calcola, enunciando, descrivendo e applicando la definizione, la derivata della funzione:

$$y = 3x^5 - 2x^4 + 4x$$

Pt:/1,5

2. Spiega quando una funzione è un 'infinitesimo' e quando è un 'infinito' per x che tende a x_0 . Quali sono i possibili esiti di un confronto tra due funzioni infinitesime? Confronta fra loro gli infinitesimi seguenti

$$f(x) = (x - 3)^2 \text{ e } g(x) = (x - 3) \text{ per } x \text{ che tende a } 3:$$

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: GRECO

1- Riassumi il contenuto del primo Idillio (*Il Tirsi*) di Teocrito e individua il nucleo concettuale. (Massimo 5 righe) p. 1,5.

Pt:/1,5

1- In un famoso saggio del 1893 sull'Epigramma ellenistico, lo studioso Richard Reitzenstein propone una suddivisione in tre "scuole". Descrivi i caratteri essenziali di ciascuna di esse, ricordando anche qualche autore. (Massimo 5 righe) p. 1,5

Pt:/1,5

Alunno/a:

punteggio:/3

Disciplina: INGLESE

1. 1- What is the difference between the Dandy and the Bohemian? (Massimo 5 righe) pt. 1,5.

Pt:/1,5

1. 2- What are the most important themes in “Dr. Jekyll and Mr. Hyde” by Robert Louis Stevenson?
(Massimo 5 righe) p. 1,5.

Pt:/1,5

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE III D

Disciplina	Nome Docente	FIRMA
MATEMATICA, FISICA	AQUILA LOREDANA	<i>Loredana Aquila</i>
STORIA, FILOSOFIA	CALABRETTA GAETANO	<i>Gaetano Calabretta</i>
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	CAPIZZI GIUSEPPA GRAZIA	<i>Giuseppa Capizzi</i>
RELIG.CATTOLICA	CONDORELLI BARBARA	<i>Barbara Condorelli</i>
LINGUA E CULTURA LATINA	ESTERINI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Esterini</i>
STORIA DELL'ARTE	FILECCIA DANIELA	<i>Daniela Fileccia</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MELLIA ORAZIO	<i>Orazio Mellia</i>
SCIENZE NATURALI: BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZE DELLA TERRA	PARISI AGATINA	<i>Agatina Parisi</i>
LINGUA E CULTURA GRECA	SANFILIPPO ANTONINO	<i>Antonino Sanfilippo</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SAVERINO VITO VITTORIO	<i>Vito Saverino</i>

Acireale, 13/05 / 2017

Il Dirigente Scolastico

Prof. Riccardo Bisco

Alto Pizzi
Carmen Felitto

